PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spediziane due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅔ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Giovedì 15 Aprile 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12143

LA BATTAGLIA DEI CARPAZI IN UNA FASE MENO VIOLENTA

Posizioni strappate ai russi a nord ovest di Uzsok - Nuovi combattimenti sul fronte francese

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

LA BATTAGLIA DEI CARPAZI

La conquista di una posizione russa

VIENNA 14 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica:

14 aprile, mezzogiorno. - La situazione generale è invariata.

Alla fronte dei Carpazi erano in corso nel settore occidentale soltanto combattimenti d'artiglieria.

A nord-ovest del passo di Uzsok fu conquistata in tutta la sua estensione da attacchi dei valorosi reggimenti di fanteria ungheresi N. 19 e N. 26 una posizione occupata dai russi giorni addietro.

Nella Galizia sud-orientale e nella Bucovina regna calma.

Il sostituto del capo dello Stato maggiore generale, tenente maresciallo de Höfer.

Gli alleati dominano la situazione

BERLINO 14 (Corr. Bureau.) Da parte competente si dichiara che la situazione all'intera fronte orientale, tanto da parte austro-ungarico, quanto germanica è buona. Alla fronte dei Carpazi gli alleati dominano la situazione. Ad est della valle del Laborcza, nella regione del Passo di Uzsok e nella valle dell'Ondawa le truppe germaniche ed austro-ungariche possono registrare progressi. La situazione complessiva si può compendiare nelle parole: Noi possiamo essere contentissimi. Anche le condizioni al fronte occidentale tra la Mosa e la Mosella possono essere considerate pienamente soddisfacenti.

L'arresto dell'offensiva russa

VIENNA 14. Il critico militare della «N. F. Presse» scrive: L'offensiva russa è arrestata su tutto il fronte dei Carpazi, da Konieczna sino al sud-est della Galizia, ossia in altre parole: i russi non sono in grado di avanzare, il loro attacco culmina, ciò che può succedere anche oggi, non è che un riflesso dei grandi combattimenti decisivi, che infuriavano dal 20 di marzo. La decisione fu favorevole a noi. Le nostre posizioni principali nei Carpazi non furono sfondate nè schiacciate in alcun punto. Abbiamo dovuto abbandonare nuovamente al nemico alcune posizioni, che avevamo conquistato al principio dell'offensiva in gennaio tanto nella depressione di Dukla quanto nel settore di Lupkow. Queste posizioni erano però cunei cacciati molto addentro nel fronte nemico, la cui punta era rivolta verso Przemysl. In seguito alla caduta di questa fortezza la direzione delle operazioni ha perduto molto della sua attualità e d'importanza militare.

L'avanzata principale del nemico era diretta ai due lati delle strade, che oltre Bartfa conducono ad Eperjes, oltre Sztropko a Varanno e oltre Mezö Laborcz a Homonna. La decisione si ebbe in queste regioni già la settimana scorsa; il punto finale fu il nostro attacco vittorioso contro Virava, che, fatto nel momento opportuno, aveva scompigliato il piano del Comando russo ed aveva reso difficili ulteriori avanzate offensive del nemico in grande stile con l'occupazione di parecchie posizioni. Regna da allora calma in questo settore, la calma dei cimiteri, perchè monti di cadaveri sono accatastati dinanzi alle nostre posizioni; le perdite russe si calcolano a molte decine di migliaia.

Nel settore tra il passo di Lupkow e quello di Uzsok si combattè anche ieri. Se lo Stato maggiore conferma oggi la comunicazione fatta ieri dal Quartier generale della stampa e stabilisce nuovamente che l'offensiva russa fu nuovamente arrestata, la spiegazione si riferisce anche alla situazione nei settori ai due lati del passo di Uzsok sino alla sella di Wyszkow. I russi intrapresero qui specialmente negli ultimi giorni violentissimi attacchi. Il nostro fronte è situato qui sulle alture a nord del passo di Uzsok, si estende poi sulle alture a nord di Tucholka e di Slawsko: si trova quindi su territorio galiziano. La pressione del nemico sembra essere un po' più debole in questo settore, che alla regione di Dukla e di Lupkow.

Il nostro fronte a sud-est nella Galizia si allaccia più ad oriente: le nostre truppe si trovano qui sulle alture a nord di Nadworna e a nord-est di Ottynia ed hanno contatti con quelle forze che operano verso la linea del Dnjestr presso Zaleszczyki. Le nostre truppe nella Bucovina, a nord-est si trovano in posizioni fortificate tra il Dnjestr ed il Pruth presso la frontiera dello Stato.

Specialmente evidenti sono le nostre conquiste all'ala orientale. Se noi abbiamo dinanzi gli occhi che prima della nostra offensiva di gennaio il nostro fronte seguiva supergiù la linea della catena principale dei Carpazi, dunque da Bartfa in direzione sud-est e se noi contrapponiamo questo al nostro fronte attuale, che è avanzato vicinissimo al Dnjestr e rappresenta un progresso di circa 120 chilometri, sarà evidente l'effetto finale della nostra offensiva, la quale non può essere messa in dubbio.

Non è improbabile che il Comando supremo dell'esercito russo ordini una continuazione degli attacchi: questi non possono raggiungere la medsima intensità dei primi e non si scosteranno molto dal carattere della guerra di posizione. La grande offensiva russa è stata arrestata. Questo fatto è uno dei punti cardinali della gigantesca lotta dei popoli.

I rinforzi giunsero a tempo

BERLINO 13. Il maggiore Moraht, ritornato dal fronte dei Carpazi, esamina nel «Berliner Tageblatt» la situazione militare. La battaglia nei Carpazi sarebbe entrata nello stadio desiderato. L'apparizione del principio delle coordinazione del comando, che permette di correre in appoggio ai punti minacciati, porta i suoi frutti. Le truppe di rincalzo, costituite da formazioni tedesche e dalla Landsturm austro-ungarica, giunsero nel momento giusto e nel punto giusto cambiando la situazione. Il tentativo russo di penetrare in Ungheria si può per il momento considerare fallito.

Al nord e in Polonia i russi non possono avanzare. Sulla sicura linea Niemen-Bobr-Narew-Vistola i tedeschi sono sulla difensiva.

«La cosa - dice il Moraht - sembra straordinaria all'estero ove si domanda no che fa Hindenburg, ma a suo tempo Hindenburg darà notizie».

Situazione invariata in Polonia

BERLINO 14 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 14 aprile. - Teatro orientale della guerra. - La situazione ad est è invariata.

Il comando supremo dell'esercito.

I giudizi di un ufficiale italiano sulla guerra

ZURIGO 14 (Corr. Bureau). La «Neue Züricher Zeitung» riproduce il riassunto di un notevole colloquio avuto dal corrispondente di guerra Cipolla della «Gazzetta del Popolo», amica dell'Intesa, con un ufficiale superiore italiano, il cui nome dovrebbe essere tenuto segreto, sulla situazione sui teatri della guerra, colloquio che riesce sorprendente al corrispondente stesso. All'ufficiale non sembra affatto imminente un'invasione russa in Ungheria. Le voci d'una pace separata tra l'Austria-Ungheria e la Russia sono designate assurde. La situazione militare dei russi sarebbe seriamente minacciata dall'ala austro-ungarica presso Uzsok. Non sarebbe escluso che Hindenburg abbia potuto fortificare la sua posizione alla frontiera della Prussia orientale così saldamente, da poter andare in soccorso con forze tedesche alle truppe austro-ungariche. Il perno della situazione militare giace nel Belgio fortificato grandiosamente dai tedeschi. L'esito della guerra dipenderà dalla situazione materiale e morale all'interno dei paesi partecipanti alla guerra.

Il granduca Nicola Nicolaievic malato?

VIENNA 14 (N. Cens.) La «Neue Freie Presse» reca da Berlino: Si parla di una malattia piuttosto grave del comandante in capo dell'esercito russo granduca Nicola Nicolaievic. Egli soffre già da parecchi anni di una malattia al fegato, che negli ultimi tempi ha fatto rapidi progressi. Siccome il granduca ha chiamato presso di sè un eminente chirurgo dalla Russia, si ritiene che si tratti di una malattia di carattere cancrenoso.

Il bano della Croazia a Vienna

VIENNA 14 (Corr. Bureau). E' arrivato qui stamane da Zagabria il bano della Croazia barone de Skerlecz.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Tra la Mosa e la Mosella i combattimenti continuano

BERLINO 14 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 14 aprile. - Teatro occidentale della guerra. - Una punta notturna del nemico presso Berry au Bac fallì.

A nord-ovest di Verdun i francesi adoperarono ieri contro le nostre linee delle mine che sviluppavano un fumo giallognolo e gas asfissianti.

Tra la Mosa e la Mosella si continuò a combattere. Durante un forte attacco francese contro la linea Maizerey-Marcheville, i francesi entrarono nelle nostre trincee in un punto stretto presso Marcheville, ma furono presto rigettati da un contrattacco. Sul resto del fronte l'attacco si infranse ancora davanti alla nostra posizione.

Tra Combres e St. Mihiel, ieri, soltanto piccoli combattimenti d'artiglieria.

Nel bosco di Ailly furono respinti tre attacchi, dopo inutili tentativi nemici di dispersione.

Un attacco ai due lati della strada Essey-Flirey fallì ad ovest di questa strada e condusse ad est della stessa a combattimenti a breve distanza, nei quali le nostre truppe mantennero il sopravvento.

Nel Bosco dei Preti nessun combattimento.

Nei Vosgi una punta francese contro lo Schnepfenriethkopf, a sud-ovest di Metzeral, fallì.

Il comando supremo dell'esercito.

Giudizio tedesco sull'offensiva dei francesi

BERLINO 14. Commentando nel «Berliner Tageblatt» la situazione sul teatro occidentale della guerra, il maggiore Morath ammette che gli attacchi francesi fra la Mosa e la Mosella non scemano di vigore e di numero. «Senza dubbio - egli dice - si deve contare su una seria ripresa dell'offensiva tante volte annunciata. I francesi, che fecero meno chiasso, incominciano prima degli inglesi che non si fanno vivi. Questi addurranno probabilmente la scusa dei gravi rischi dei trasporti marittimi; ma in realtà l'Inghilterra, come sempre, vuol economizzare le sue forze. Arriva sempre troppo tardi, salvo ad essere puntualissima al momento della resa dei conti».

Proseguendo Morath, appoggiandosi sulle «Artillerristische Monatshefte», contesta le affermazioni che l'artiglieria pesante francese si sia accresciuta tanto durante la guerra da controbilanciare la tedesca. Morath dice che un tale aumento è impossibile.

«Probabilmente - dice - si trasportarono vecchi cannoni dalle fortezze non minacciate alle posizioni fortificate».

L'attività della flottiglia inglese lungo la costa belga

LONDRA 14 (Corr. Bureau). L'ammiragliato pubblica una relazione del contrammiraglio Hood, comandante della flottiglia della costa belga, sull'attività svolta dalla flottiglia nell'ottobre e novembre 1914.

La flottiglia era stata spedita lungo la costa presso Ostenda e Nieuport allo scopo di impedire l'avanzata di forti corpi di truppe germaniche e per coprire il fianco sinistro dei belgi. Le operazioni cominciarono nella notte del 17 ottobre. Si cannoneggiò anzitutto le posizioni tedesche sulla costa che erano a portata di tiro.

Il 18 ottobre la nave «Severn» sbarcò presso Nieuport un distaccamento di mitragliatrici. Durante il combattimento la nave «Amazon», che batteva la bandiera del contrammiraglio, fu danneggiata gravemente alla linea d'immersione, sicchè dovette essere rimandata in Inghilterra. Nei primi giorni di combattimento quasi tutte le navi soffersero perdite, causate nella maggior parte dei casi dal fuoco di shrapnell dei cannoni tedeschi da campo. La presenza delle navi sortì l'effetto di diminuire sempre più il numero delle truppe tedesche lungo la costa belga, ma di aumentare per contro i cannoni pesanti tedeschi. Questo rese necessario l'impiego di navi armate più pesantemente, tra le quali della nave da battaglia «Venerable» e di parecchi incrociatori più vecchi. Cinque cacciatorpediniere francesi furono posti sotto il comando del contrammiraglio Hood, il quale, il 30 ottobre, issò la sua bandiera sull'«Intrepid» e condusse la flottiglia francese al combattimento presso Lombardzyde. Con la comparsa dei cannoni pesanti germanici le perdite della flottiglia andarono aumentando. Il danno maggiore fu la distruzione di una torretta per cannoni da sei pollici, parecchi colpi alla linea d'immersione della nave «Mersy», la morte del comandante e di otto uomini e il ferimento di sedici uomini della «Falcon», perdite sofferte da questa nave sotto il fuoco più grave mentre proteggeva il «Venerable» contro i sottomarini. Le navi «Wild Fire» e «Vestale» riportarono grandi falle in seguito a cannonate. Ebbero perdite pure le navi «Rinaldo» e «Brilliant». Dopochè i dintorni di Nieuport furono allagati, un'ulteriore rimanenza della flotta non si rese più necessaria.

Aviatori tedeschi internati in Olanda

VIENNA 14 (N. Cens.) La «Neue Freie Presse» ha dall'Aja: Ieri mattina atterrò a Wilhelminapolder un aeroplano germanico. Il tenente aviatore Beermann ed il meccanico Donetski furono internati. L'aeroplano incrociava sopra Middelburg, donde si sparava accanitamente contro di esso.

I belligeranti e il rifornimento di materiali da guerra

BERLINO 14. Un collaboratore straordinario del «Vorwaerts» esamina la questione essenzialissima dei rifornimenti di materiale da guerra.

«Bisogna distruggere la leggenda - egli scrive - che la Russia produca una quantità insignificante di armi. La Russia ha numerose e buone fabbriche di munizioni e di armi, statali e private e provvide da sè quasi tutti i fucili per l'esercito; soltanto 500.000 furono ordinati in Francia.

«La Francia basta a sè stessa. Prima della guerra d'Inghilterra produceva cannoni e mitragliatrici, scarsamente fucili militari. Fabbricava grandi quantità di ottimi fucili da caccia; ma la trasformazione tecnica della fabbricazione richiede almeno un'annata. Sino all'estate ventura l'Inghilterra ha bisogno di ricorrere all'estero ancora più che la Russia. La Serbia e il Montenegro non contano: Kraguievaz non produce che munizioni di scarsa quantità. Il Belgio, su cui Parigi e Londra contavano prima della guerra, non è disponibile. Il Giappone può produrre anche per l'estero; vendette infatti alla Russia e alla Francia per il valore di un miliardo; ma non è verosimile data la situazione nell'Estremo Oriente, che voglia continuare. La Svezia, la Danimarca, la Spagna e la Svizzera hanno fabbriche di armi, ma son paesi che hanno un concetto serio della neutralità. L'Italia non pensa certo in questo momento a dare armi all'Intesa».

«Resta l'America. Prima della guerra la sua fabbricazione d'armi non era grande, ma le speciali condizioni dell'industria americana permettono rapide trasformazioni. Le cifre dell'esportazione americana dicono eloquentemente che gli Stati Uniti fornirono già ai nostri nemici materiale da guerra per il valore di miliardi. Finchè questo duri, non dobbiamo contare sul prossimo esaurimento di armi e munizioni dei nostri nemici».

50.000 franchi del Papa per i belgi e i polacchi

ROMA 14 (Corr. Bureau). L'Agenzia «Stefani» comunica: Il papa ha consegnato al cardinale Mercier 25.000 franchi per la popolazione belga ed al principe vescovo di Cracovia principe Sapieha 25.000 corone per la popolazione polacca.

Un processo per alto tradimento a Dublino

DUBLINO 13 (Corr. Bureau). Lunedì cominciò il dibattimento contro un tale John Hegarty, un ex-impiegato postale, accusato di aver affisso nel gennaio, in parecchi luoghi, dei manifesti in cui si esortava la popolazione a non osservare le prescrizioni promulgate dalla polizia nel caso di un'invasione tedesca, ma di accogliere i tedeschi come amici, che avrebbero liberato l'Irlanda dal giogo inglese. La gente avrebbe dovuto rimanere nelle case e, nei limiti del possibile, aiutare le truppe tedesche. Tutte le provvigste requisite dalle truppe germaniche sarebbero state pagate.

I giurati non riescirono a mettersi d'accordo sul caso, per cui il dibattimento fu aggiornato.

Grave situazione nelle Indie

ROMA 14. Notizie da varie fonti recano che la situazione nelle Indie comincia a presentare sintomi alquanto gravi e dà luogo a preoccupazioni. Un vero e proprio movimento rivoluzionario va estendendosi.

In molti luoghi si sono svolti seri combattimenti, specialmente nelle principali città. Nelle campagne, girano bande armate.

I due elementi della popolazione, musulmani e indiani, sempre in lotta fra loro, si sono ora uniti per una concorde insurrezione contro il Governo inglese. L'Inghilterra ne riceverebbe un forte contraccolpo.

Grey interrompe il congedo

BERLINO 14 (N. Cens.) Da Amsterdam comunicano al «Lokalanzeiger»: Sir E. Grey abbreviò il suo congedo originariamente stabilito in tre settimane e riassunse la direzione degli affari esteri.

Le peripezie del „Kronprinz Wilhelm"

MILANO 14. Il «Corriere della Sera» ha da Londra: Il corrispondente del «Daily Telegraph» da Nuova York dice che il «Kronprinz Wilhelm» sarà internato.

Finora era un mistero dove mai il «Kronprinz Wilhelm» si fosse procurato i cannoni; ma ora il capitano narra di averli tolti al piroscafo armato inglese «La Correntina», nell'Atlantico: rifiuta, però, di dare altri particolari.

Il «Kronprinz Wilhelm» da principio aveva intenzione di incontrare il «Karlsruhe» per farsi dare i mezzi per armarsi, ma, dopo aver incontrato il «La Correntina», non ebbe più bisogno di ciò ed iniziò senz'altro la sua missione di distruggere le navi mercantili nemiche, il che gli riuscì per un valore di 85 milioni.

Il comandante dice che la sua lunga crociera fu una vera odissea di continue privazioni ed ansietà. In dicembre le provviste erano esaurite e l'equipaggio era costretto a nutrirsi completamente di riso cotto nell'acqua di mare ed a bere dell'acqua tutt'altro che pura. Il comandante ha narrato pure un fatto sinora ignorato, e cioè che il «Kronprinz Wilhelm» e il «Karlsruhe» ebbero una scaramuccia con gli incrociatori inglesi «Suffolk» e «Bristol», ed in quest'occasione il piroscafo fu colpito da un proiettile, per il quale da allora fece sempre acqua.

L'incontro dei due comandanti tedeschi, del «Prinz Eitel Friedrich» e del «Kronprinz Wilhelm», fu ieri drammatico. I due si abbracciarono e rimasero a colloquio per un'ora.

I danni arrecati alla marina inglese dagli incrociatori tedeschi

LONDRA 14 (Corr. Bureau). Secondo una notizia del «Times» il valore delle navi affondate dall'incrociatore ausiliario «Kronprinz Wilhelm» è valutato a 1.165.000 lire sterline. La nave, pertanto, occupa il terzo posto dopo l'«Emden» che arrecò un danno di 2.211.000 e dopo il «Karlsruhe» che ne arrecò per 1.662.000 lire sterline. Seguono l'incrociatore ausiliario «Prinz Eitel Friedrich» con 885.000 lire sterline di danni cagionati, l'incrociatore «Königsberg» con 275.000, l'incrociatore «Dresden» con 275.000 e l'incrociatore «Leipzig» con 235.000. Il bottino complessivo fatto dagli incrociatori è di 67 navi di un valore complessivo di 6.691.000 lire sterline.

Un comunicato tedesco sull'affondamento del „Fallaba"

BERLINO 14 (Corr. Bureau). La «Wolff» reca: Di fronte alle notizie false diffuse sull'affondamento del piroscafo inglese «Fallaba», da parte competente ci viene comunicato quanto segue:

Al piroscafo «Fallaba» fu dato dal sottomarino il segnale: «Virate di bordo subito oppure sparo!» Senza prenderne notizia, il piroscafo andò avanti e fece anzi segnali con le racchette, per chiamare soccorso; nè potè essere fermato che dopo una caccia di un'ora e un quarto. Quantunque il sottomarino corresse il pericolo di essere cannoneggiato da un piroscafo od attaccato da navi che accorrevano in soccorso, non si sparò subito ma soltanto a 500 metri di distanza e dopo l'intimazione fatta all'equipaggio di abbandonare il piroscafo entro dieci minuti. Dalla nave si cominciavano già a gettare in acqua le imbarcazioni. Mentre l'azione si svolgeva in un modo poco consono a gente di mare perchè parecchie imbarcazioni andarono danneggiate, l'equipaggio si salvò rapidamente nelle barche e si tenne poco discosto, senza però, come sarebbe stato necessario, prestare alcun aiuto ai passeggeri in lotta con le onde. Dall'intimazione di abbandonare il piroscafo sino al lancio del siluro trascorsero, non i dieci minuti concessi, ma ventitre. Il tempo era passato nella caccia che si era fatta per impadronirsi delle imbarcazioni. L'affermazione che sia stato concesso un termine di cinque anzi di tre minuti è falsa. La torpedine fu lanciata solamente quando l'avvicinarsi di navi sospette da parte delle quali era da attendersi un attacco, costrinse il comandante ad un'azione rapida.

Quando il proiettile colpì, non si vide più sul piroscafo nessuno all'infuori del capitano, che rimase valorosamente sul posto. Soltanto più tardi furono viste delle persone che si affaccendavano attorno a un battello. Dell'equipaggio del sottomarino i marinai destinati al servizio dei cannoni ed alle segnalazioni, stavano al loro posto sopra coperta. Era vietato a loro di operare salvataggi, perchè un sottomarino non può prendere nessun passeggero.

Difendere il nostro equipaggio dall'incolpazione calunniosa di aver assistito alla scena ridendo, sarebbe superfluo. Infatti, nessuno dei testimoni assunti nell'inchiesta giudiziaria assunta in Inghilterra, ardì di muovere una simile incolpazione. Inoltre è falso che il sottomarino abbia battuto in qualche momento la bandiera inglese. Il sottomarino, durante lo svolgersi degli avvenimenti, ebbe tutti quei riguardi che si possono conciliare in qualsiasi modo con la propria sicurezza. La responsabilità ricade sull'Inghilterra, che armò le navi mercantili e le fece partecipare alla guerra ed all'attacco contro i sottomarini.

I sottomarini affondano in media un piroscafo al giorno

LONDRA 13 (Corr. Bureau). Il collaboratore militare della «Morning Post» scrive, a proposito dell'attività dei sottomarini germanici: Le navi inglesi di pattuglia hanno bensì salvato moltissime navi mercantili dall'affondamento, ma resta il fatto che l'uso dei sottomarini continua presso a poco nella stessa proporzione quotidianamente e settimanalmente. I sottomarini hanno affondato dal 18 febbraio in poi in media una nave al giorno. Questo stato di cose è molto lontano dall'essere soddisfacente. Finchè durano le perdite, l'Inghilterra non può dire di avere il dominio dei mari.

L'azione ai Dardanelli

Inefficace cannoneggiamento all'entrata degli Stretti

COSTANTINOPOLI 13 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica «Milli» reca: Il quartier generale comunica: Alcune navi nemiche di osservazione hanno cannoneggiato ieri inefficacemente per una mezz'ora, stando fuori dei Dardanelli, le nostre batterie all'entrata degli Stretti. Una nave corazzata nemica ed una torpediniera furono colpite dai nostri proiettili.

Sugli altri fronti nessun cambiamento.

COSTANTINOPOLI 13 (Corr. Bureau). Dopo parecchi giorni di calma, ieri una nave nemica tentò di avvicinarsi all'entrata degli Stretti, ma fu subito scacciata dalle nostre batterie.

L'attacco sospeso

LONDRA 14 (Corr. Bureau.) A quanto annunzia il «Daily News» da Tenedo, si ammette che l'attacco contro i Dardanelli è sospeso in seguito alla potenza dei forti ed all'eccellente sicurezza di bersaglio dei turchi. Il comando della flotta spera tuttavia di poter raggiungere la meta.

Il rimpatrio d'un esule

COSTANTINOPOLI 13 (Corr. Bur.) L'ex granvisir Hakki pascià ritornò qui, dopo due anni d'assenza. Hakki pascià si trovava a Londra durante la conferenza balcanica e a Berlino dall'inizio della guerra.

Lo sciopero generale a Milano

MILANO 14. Come era stato stabilito, stamane è incominciato lo sciopero generale. La principale caratteristica di questo sciopero, finora, è che i tram cittadini non sono usciti. Tutti i tramvieri si sono accordati per 24 ore di riposo. I numerosi impiegati e professionisti che dalla periferia della città sogliono recarsi al centro con questo mezzo di locomozione, hanno dovuto fare una lunga passeggiata poichè anche le vetture sono scarsissime. Lo sciopero sembra finora riuscito. Molti stabilimenti hanno cessato ogni attività.

La città ha aspetto festivo ed è molto animata.

Le solite squadre di operai girano per i negozi a farli chiudere, e dopo le 10, quasi tutti hanno abbassato le saracinesche. Altre squadre si sono poste dalla mattina, all'entrata dei laboratori, impedendo l'ingresso agli operai.

Come si sa, lo sciopero si deve al fatto che un operaio è morto in seguito a un colpo di bastone

Oggi avranno luogo i funerali a spese del Comune. La Giunta comunale ha fatto affiggere un manifesto in cui da notizia alla cittadinanza dei funerali, e dice che i soli funzionari della sorveglianza urbana saranno addetti al mantenimento dell'ordine durante la pietosa cerimonia. La Giunta comunale, continua il manifesto, confida che tutti i cittadini coopereranno con i predetti funzionari acchè la cerimonia si compia con quella calma e dignità che danno maggior valore alla protesta.

L'incidente di confine serbo-bulgaro

Smentita bulgara alle versioni serbe

SOFIA 12 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara reca: La direzione della stampa pubblica il seguente ulteriore comunicato:

L'ufficio stampa di Nisc continua le pubblicazioni, che esso chiama argomenti e documenti, sugli avvenimenti di Valandovo. Senonchè tutte le prove serbe perdono il loro valore apparente non appena si dividono in categorie. E queste sono parecchie.

1.o Documenti bulgari, trovati pretesamente indosso a cadaveri di caduti. Una importante circostanza, che deve essere rilevata, è che questi documenti sono vecchi di anni. Ora il continuo flusso e riflusso della popolazione bulgara della Macedonia e di quella della Bulgaria è un fatto generalmente noto.

2.o Quanto di pretesi libretti di soldo di soldati austro-ungarici, di questi libretti se ne trovavano certamente a sufficenza indosso a soldati austro-ungarici caduti o fatti prigionieri in Serbia.

3.o Quanto alle deposizioni di un prigioniero musulmano analfabeta e di quelle di parecchi serbi, si tratta di falsi attestati provenienti da fonte serba, sui quali non si può basarsi per un giudizio imparziale. L'ufficio stampa serbo, sentendosi debole, diffonde relazioni inventate premeditatamente su pretese incursioni di bande che precedettero o seguirono l'insurrezione di Valandovo. Al fine di dimostrare che le incursioni avvengono secondo un progetto ponderato da lungo tempo, si diffonde la notizia che le bande invasero allo stesso modo la Macedonia greca, versione questa diffusa con particolare preferenza nella stampa francese.

Nell'attesa di una smentita greca possiamo dichiarare che il presidente dei ministri greco Gunaris ha rilevato, di questi giorni, conversando coll'inviato bulgaro ad Atene, le numerose calunnie diffuse in relazione alla faccenda di Valandovo contro la Bulgaria ed ha espresso la propria soddisfazione per la situazione che regna al confine greco-bulgaro.

Si deve attendersi ora che la stampa greca accolga le informazioni serbe col massimo scetticismo e che sottoponga le prove serbe ad un esame il quale, dato il caso, possa corrispondere allo statamento delle prove stesse.

Il retroscena delle trattative di Venizelos con l'Intesa e con la Bulgaria

VIENNA 14. La «N. F. Presse» riceve da Atene: Il presidente dei ministri Gunaris aveva dichiarato nell'esposizione fatta il 28 marzo che il suo Governo non riteneva essere nei limiti della politica nazionale la cessione di territorio alla Bulgaria, come avrebbe fatto Venizelos.

Venizelos rispose: Il Gabinetto Venizelos non ha mai pensato a cedere territori greci. Nell'autunno 1914 ricevette anzi da parte della Triplice Intesa assicurazioni ufficiali che non sarebbero state poste alla Grecia richieste di cessioni di territorio alla Bulgaria.

Quando la Serbia fu gravemente minacciata, la Triplice Intesa pretese che la Grecia accorresse in suo soccorso.

La Grecia avrebbe dovuto ricevere grandi compensi nell'Anatolia, ma non doveva protestare se la Bulgaria avesse avuto in compenso parte della Macedonia serba, dato che non si voleva compromettere l'equilibrio balcanico.

Il Gabinetto Venizelos voleva mettersi d'accordo con la Romenia per proteggersi le spalle contro la Bulgaria; la risposta fu negativa.

Il Gabinetto Venizelos tentò allora di mettersi d'accordo con la Bulgaria sulla base della cessione di 2000 chilometri quadrati, di Cavala e Drama, per le quali la Grecia doveva ricevere i seguenti compensi: 40.000 chilometri quadrati nell'Anatolia, 1000 chilometri quadrati della Macedonia serba con Doiran e Gewgheli. La Bulgaria doveva aderire all'Intesa e ricevere la sua parte dopo che la Grecia avesse ottenuto la sua. Poichè la Bulgaria contrasse un prestito di 150 milioni in Germania, il Gabinetto Venizelos rinunziò alle trattative con Sofia, perchè erano diventate senza probabilità di riuscita.

Nessun nuovo passo dell'Intesa ad Atene

ATENE 14 (Corr. Bureau). L'Agenzia di Atene pubblica il seguente comunicato: Siamo informati da buona fonte che la voce diffusa ad Atene secondo la quale le Potenze dell'Intesa avrebbero fatto un nuovo passo presso il Governo greco, è falsa.

La morte di Domenico Gnoli

ROMA 14. L'altra sera alle 22, nella propria abitazione in via della Pace 8, ha cessato di vivere il conte prof. Domenico Gnoli.

Domenico Gnoli era nato a Roma nel 1838. Da giovine si dette allo studio delle lettere e dopo aver vinto un concorso, fu nominato professore di letteratura italiana nell'Università di Torino.

L'attività letteraria di Domenico Gnoli fu molto varia. Egli scrisse di curiosità romane antiche e recenti. Sono anche noti gli ultimi suoi due libri di versi: «Fra terra e astri» e «Jacovella», pubblicati nel 1903 e nel 1905 con lo pseudonimo di Giulio Orsini. Egli tradusse anche da Goethe e da Catullo e diresse lungamente la Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.

IL MESSAGGIO DI WILSON

ROTTERDAM 13 (Corr. Bureau.) Il «Rotterdamsche Courant» annuncia da Londra: La «Pall Mall Gazette», commentando il messaggio del presidente al popolo americano, scrive che esso è interpretato dei tedeschi di America come un ammonimento a sospendere l'esportazione del materiale da guerra.

Negli articoli di fondo il «Daily Telegraph» ed il «Times» manifestano in modo indubbio il malcontento per le parole del presidente.

CRONACA LOCALE

Il movimento dei disoccupati nel mese di marzo

L'ufficio comunale per la mediazione del lavoro ha pubblicato il prospetto statistico della sua attività per il mese di marzo. Da esso risulta che durante il mese, per quanto riguarda gli operai di sesso mascolino, si presentarono 586 domande di personale. Di queste poterono essere soddisfatte 518, mentre 68 furono cancellate per revoca o per altro motivo. La massima richiesta di personale fu senz'altro per i giornalieri (474); inoltre si ebbe una certa richiesta di operai edilizi (35), di apprendisti delle varie categorie (33), di falegnami ed intagliatori (12), di operai metallurgici (10). Quasi tutte le richieste, come si è detto, se non revocate poterono essere esaudite.

Delle domande di posto rimaste in pendenza dal mese precedente non ne furono rinnovate 2781, mentre 780 furono rinnovate; a queste si aggiunsero 1008 domande nuove: totale 4569. Oltre alle 518 domande definite per trovato collocamento, si ebbero 365 cancellate per revoca o per altro motivo e 845 cancellate per decorso del termine: rimanevano dunque alla fine di marzo in evidenza 2841 domande di occupazione. In queste le massime cifre erano date dai giornalieri (794), dagli operai edilizi (367), dagli apprendisti di varie categorie (341), dal personale di commercio (199), dai marittimi (167), dai falegnami ed intagliatori (124), dai meccanici (110), dal personale da albergo o da trattoria (98): verrebbero quindi, in scala decrescente, le altre professioni.

Confrontando questo specchietto statistico con quello per il mese di gennaio si ha un lieve aumento nelle richieste di personale soddisfatte (479 nel gennaio e 518 nel marzo), e una notevole diminuzione nelle domande di posto rimasto in pendenza alla fine del mese (4036 nel gennaio e 2841 alla fine di marzo).

Per quanto riguarda il lavoro delle donne, è poco confortante la nessuna richiesta di personale durante il mese di marzo. Anche nel gennaio la richiesta era stata del resto pressochè nulla, limitandosi a 3 domande. Invece le domande di posto si mantennero suppergiù allo stesso livello. Delle domande di occupazione femminile rimaste in pendenza alla fine di gennaio non ne furono rinnovate 1016, ne furono rinnovate 182, e a queste si aggiunsero 384 nuove domande: assieme 1582 (nel gennaio 1287). Di queste furono cancellate per revoca od altro motivo soltanto 14, mentre 379 decaddero per termine trascorso. Alla fine di marzo rimanevano dunque in evidenza 1189 domande di donne (alla fine di gennaio 1278). I gruppi che più numerosi chiedevano occupazione erano quelli delle giornaliere (562), delle sarte, modiste ecc. (201), delle operaie delle industrie tessili (95), delle impiegate di commercio (85); quindi verrebbero, in numero decrescente, le altre professioni.

Per la Croce Rossa.
Alla Croce Rossa pervennero: dalla Direzione della civica Scuola popolare di via Paolo Veronese, quale ricavato della colletta fatta dalla scolaresca di questa scuola per aprile, cor. 65. Raccolte dagli scolari della civica Scuola di via dell'Istria cor. 32.40.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Amalia ved. Penco, dalla famiglia Ive corone 5.

I farmacisti e le famiglie degli assistenti richiamati. Parecchie famiglie di assistenti farmacisti essendo state colpite in misura eccezionale dalle difficoltà presenti causa richiamo del loro capo, il Gremio farmaceutico, la Giunta degli assistenti farmacisti e il Circolo degli assistenti di farmacia hanno deciso d'istituire un «Fondo sussidi straordinari per famiglie di farmacisti richiamati» con la cooperazione di tutti i titolari delle farmacie di Trieste e di tutti i rispettivi collaboratori in forma di versamento mensile di un importo fisso. Inoltre a questo fondo il Gremio farmaceutico e il Circolo degli assistenti di farmacia hanno già elargito ciascuno cor. 100. La nobile iniziativa ha ottenuta l'adesione di tutti i farmacisti.

Misure profilattiche. La Luogotenenza pubblica:

«Mercè la felice collaborazione di tutte le autorità competenti, in questi ultimi tempi nel territorio austriaco dello Stato - eccetto che nei prigionieri di guerra - non sono avvenuti casi di colera. In seguito alle condizioni anormali, però, un nuovo propagarsi del colera nella stagione calda non è punto escluso. In una circolare diramata a tutte le autorità politiche subalterne la Luogotenenza ha perciò impartito le istruzioni per un procedere uniforme. Della massima importanza per una lotta felice contro il colera è la tempestiva denuncia di ogni caso sospetto di malattia. Considerato che attualmente la popolazione rurale dispone di pochi medici, conviene tanto più fare appello alla collaborazione di tutta la popolazione e nominatamente di quei circoli che per la loro coltura e autorità hanno un'influenza sulla popolazione.

«Per istruire la popolazione la Luogotenenza ha fatto diramare già nell'autunno scorso una istruzione emanata dal Ministero in tutte le lingue del paese e nella quale è contenuto in breve quanto v'ha di notevole sul colera e sul modo di combatterlo. Si è pure provveduto per l'immediato esame tecnico-bacteriologico in tutti i casi sospetti e si è opportunamente organizzato questo servizio.

«Quale misura profilattica generale contro il colera si raccomandano la più scrupolosa pulizia e in particolare di riparare l'acqua potabile ed i viveri da ogni sporcizia. Tutte le persone che per la loro professione sono più facilmente esposte ad una infezione colerosa (infermieri ecc.) dovrebbero assoggettarsi all'innesto contro il colera, che è davvero efficace e del tutto innocuo e scevro di disturbi. Le esperienze fatte nella epidemia del colera dell'anno 1911 hanno dimostrato che, data una intelligente collaborazione delle autorità e della popolazione, il colera perde tutto il suo terrore».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'amico Bruno Lion, da Gironcoli corone 10.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Tozzi decesso a Viserba di Rimini, dalla ditta R. Bonifacio corone 10; dal signor Eugenio Cortivo corone 10.

Raccolte in una allegra comitiva corone 1.76.

Il congresso delle Assicurazioni Generali

Ieri nel pomeriggio nel palazzo della Compagnia ebbe luogo l'83.o congresso generale ordinario degli azionisti di questo cospicuo Istituto di Assicurazioni.

In assenza del presidente comm. Marco Besso presiedeva il direttore anziano comm. Emanuele Romanin-Jacur. Erano presenti numerosi azionisti.

Il direttore gerente comm. Edgardo Morpurgo dà lettura del rapporto della Direzione sul bilancio 1914 e commemora anzitutto il comm. Edmondo Richetti de Terralba che, dopo oltre vent'anni di fecondo lavoro compiuto nelle cariche direttive della Compagnia, faceva parte da ultimo della Direzione quale membro effettivo, soccombette immaturamente alla grave malattia che lo aveva obbligato a rinunciare al posto di direttore gerente; l'avv. comm. Giacomo Levi che per trenta anni collaborò con zelo e con attaccamento vivissimo alla Amministrazione, dapprima in qualità di consigliere e poi quale membro della Direzione, mancò, pur esso, ai vivi, quando aveva appena varcato i limiti dell'età matura; il dott. Camillo Bozza chiuse una lunga vita di studio e di lavoro, dopo avere dato alla Compagnia per un ventennio quale consulente legale e quindi per altri ventitre anni, quale membro della Direzione, il pregevole contributo del suo consiglio, sorretto da naturale sagacia, da profonda esperienza e da vasta coltura giuridica; i signori Giulio de Kniep, comm. Enrico Rava e Giuseppe comm. Burgstaller de Bidischini uomini sommamente pregiati, i due primi come valenti finanzieri, l'altro come insigne cittadino e filantropo, lasciarono, con la loro dipartita, un altro vuoto doloroso nel Consiglio d'amministrazione. E da esso è scomparsa, ultima in ordine di tempo, ma a nessuno seconda per grandezza, la figura di Gaspare Finali il cui nome glorioso manda un raggio di vivida luce sul tramonto della eletta schiera di amici, a cui l'assemblea invia un memore saluto. Accenna poi ai dolorosi effetti dell'immane guerra mondiale, che dovevano necessariamente toccare anche la vasta attività dell'Istituto.

Dal rapporto sul bilancio togliamo i seguenti dati:

Nei rami elementari (incendi, furti e trasporti) furono incassate corone 42.325.093.04 di premi ed accantonate quale riserva per rischi in corso corone 16.980.799. - I danni pagati ammontarono a cor. 23.674.686.74. Le riserve per sinistri pendenti ascendono a cor. 11.709.069.44.

Nel ramo Vita vennero presentate 16.313 proposte di assicurazione per cor. 143.407.069 e furono emesse 13.409 polizze per cor. 117.260.616. L'incasso premi fu di cor. 57,686.190.74, ed i capitali assicurati sulla vita, in vigore alla fine del 1914, ascesero a corone 1 miliardo e 295 milioni. Le Riserve premi del ramo Vita raggiunsero alla fine del 1914 la somma di cor. 419.031.010. Al fondo pensioni per gli impiegati della Compagnia fu assegnata quale dotazione normale la somma di cor. 986.829.45. Il fondo pensioni ascende ora a cor. 11,167.686.38. I fondi di garanzia importano complessivamente corone 480 milioni 984 mila.

L'utile complessivo dell'esercizio 1914 ammonta a cor. 8,989.863.95, delle quali spettano agli assicurati vita con partecipazione agli utili corone 1,786.535.75, mentre furono assegnate corone 2.274.468.60 alle Riserve patrimoniali della Compagnia. Il dividendo venne fissato in franchi oro 500 per ogni azione, pagabile dal 15 corr. alle casse della Società.

Si propone infine anche in quest'anno l'assegnazione di cor. 1.000.000 per dotare la riserva oscillazioni valori del Bilancio B, la quale con l'aggiunta dell'assegnazione statutaria che le perverrà, riapparirà sul bilancio del prossimo esercizio nella somma complessiva di corone 1.427.461.52.

In chiusa del congresso si procede alla nomina e rispettivamente alla ratifica di alcuni componenti la rappresentanza sociale e risultano eletti ad unanimità a direttori i signori: barone Demetrio Economo, avv. comm. dott. Ettore Richetti e comm. ing. Eugenio Brunsomini di Venezia; a revisori i sig.ri comm. Dionisio Xydias Typaldo e avv. comm. Giulio Sacerdoti di Venezia; a revisori sostituti i sig.ri comm. Vittorio Artom e cons. aul. cav. Alberto Frankfurter; a consiglieri d'Amministrazione i sig.ri: barone Riccardo de Alberi, cav. Diodato Tripcovich, avv. dott. Alfonso Valerio, Alessandro Weiner di Vienna, N. H. conte grancroce Filippo Grimani e S. E. comm. Giuseppe Volpi, entrambi di Venezia.

Ricreatorio comunale di via dello Scoglio. Il sig. Podestà, assieme agli on. ing. Doria, dott. D'Osmo e A. Presel visitò l'altro giorno il Ricreatorio di via dello Scoglio. Il Podestà s'interessò vivamente del progredire delle varie sezioni e in particolar modo di quella agraria, che dato il momento attuale riuscirà di utilità alle famiglie degli allievi.

* La sezione drammatica superiore diede per i genitori e gli allievi la farsa «I bravi», nella quale si fecero applaudire gli allievi G. Paulini, A. Pressel, R. e R. Squerzi, U. Negrini, M. Leoni e U. Ronga. La stessa diede per i genitori la commedia «Le precauzioni di Gasperino», attori ne furono gli allievi G. Wagmaister, M. Leoni, R. Squerzi, A. Pressel, G. Paulini e I. Maranzana. Gli allievi G. Lucatello e B. Leoni replicarono applauditi lo scherzo comico «Un demonietto». Negli intermezzi si fece valere la sezione mandolinistica, che suonò alcuni pezzi. La sezione capi-squadra svolge un'efficace attività d'ordine sul campo e nell'interno del Ricreatorio e si fa anche ammirare nei suoi esercizi ginnici. Oltre che passare le ore in divertimenti e in giochi sul campo, gli allievi, che accorrono numerosi al Ricreatorio, trascorrono qualche ora ad ascoltare amene e utili conferenze.

* Lo studente Pilade Cobau preparò una visita all'Orto botanico con un'esauriente spiegazione della vita e della propagazione delle piante, fatta con parola piana e con alcuni esperimenti.

* Lo studente Pino Blank tenne una conferenza sulla grotta di Trebiciano, introducendo un riassunto della storia dell'alpinismo. Dove non arrivava la sua calda e vivace parola arrivarono le nitide proiezioni che illustrarono la bella conferenza.

* Lo studente accademico Mario Jerman terrà per gli allievi delle scuole cittadine alcune conferenze di chimica, che saranno ricche di esperimenti, la prima di questa si terrà venerdì 16 m. c.

* Nell'ultimo torno di tempo si fecero due escursioni. Una ebbe come mèta la Valle della Rosandra con la salita al Colle Moccò e una sosta per lo spuntino a Bagnoli. Di questa l'allievo M. Leoni espose ai suoi condiscepoli una bella relazione. La seconda fu intrapresa alla volta di Cattinara e del bosco Melara.

La vertenza fra il Comune e la Società costruttrice «Union». La vertenza fra il Comune e la Società costruttrice «Union», per la costruzione delle nuove caserme di Chiadino è nota: l'«Union», sorpresa dalle inattese condizioni eccezionali subentrate dopo scoppiato il conflitto europeo, domandò una modificazione dei patti stipulati col Comune, il Comune si rifiutò di accordarla, l'«Union» sospese i lavori. Il Comune allora, riuscite vane le trattative per giungere ad un accomodamento, decise di continuare i lavori delle caserme per proprio conto, e invitò perciò la Società Union a non asportare dal cantiere dei lavori i ponti, le armature e gli altri arnesi di lavoro. Contro questa pretesa del Comune l'Union insorse ricorrendo all'autorità giudiziaria chiedendo che al Comune fosse vietato di turbarla nel possesso dei ponti e delle armature custoditi nel cantiere di costruzione delle caserme. Però tanto in prima quanto in seconda istanza non fu dato corso al reclamo dell'Union, la cui petizione fu respinta con sentenza del 1.o aprile, comunicata alla Giunta municipale nella seduta del 12 corr.

Il girone tramviario e la regolazione dei passi verso piazza Carlo Goldoni. La Giunta municipale, in una delle ultime sue sedute, intese le proposte del servizio comunale tramviario, quelle dell'Ufficio tecnico comunale e della commissione alle pubbliche costruzioni in merito al girone dei binari tramviari in piazza Carlo Goldoni e alle linee di fabbrica da fissarsi lungo il passo Carlo Goldoni e lungo il Ponte della Fabbra, prese le seguenti deliberazioni: per quanto riguarda il girone si adottò una variante proposta dal servizio comunale tramviario che prevede alle curve un raggio di 30 metri; per quanto riguarda la linea di fabbrica lungo il passo Carlo Goldoni si approvò una variante che è economicamente più conveniente per il Comune, autorizzando contemporaneamente l'Esecutivo a domandare, in base al deliberato del Consiglio del 27 ottobre 1911, l'espropriazione dello stabile N. 851; per quanto riguarda la linea di fabbrica sul Ponte della Fabbra, si fissò una linea che costringerà i proprietari dello stabile N. 856 ad acquistare - quando dovranno provvedere alla ricostruzione di quella loro casa - una piccola porzione dell'area comunale che resterà libera non appena sarà demolita la casa comunale N. 855.

Per la 2.a linea tramviaria comunale. Il Consiglierato di Luogotenenza annunzia che le trattazioni commissionali in merito al progetto di dettaglio per il tratto dalla Piazza Sansovino (km. 0.455) al Passeggio di S. Andrea (km. 2.9/10) dell'elettrovia comunale concessa il 13 giugno 1903 si faranno nei giorni 20 aprile a. c. e seguenti con questo programma:

A. Impianti di tecnica edile per il tratto del km. 1. 484 sino al punto estremo al km. 2.9/10. 20 aprile a. c. Revisione del tracciato. La commissione si radunerà alle ore 9 ant. all'incrociamento della Carbonara e della via del Broletto. 21 aprile a. c. Commisione in merito alla stazione e perambulazione politica con lo stesso luogo di convegno alle ore 9 ant.

B. Parte elettrotecnica del progetto. 22 aprile a. c. Perambulazione politica in nesso alla pertrattazione d'espropriazione riguardo a tutta la linea dal km. 0.455 sino al km. 2.9/10. Luogo di convegno della commissione sulla Piazza Sansovino alle ore 9 ant.

Agli interessati è libero di comparire alle trattazioni e di produrre durante le stesse eventuali obbiezioni tanto contro il progetto di costruzione come contro le richieste espropriazioni.

Il libro nero del pane. Continuano i cittadini a comunicarci le loro lagnanze sulla cattiva qualità del pane che si vende in parecchie pistorie. Parecchi esemplari di pane ammuffito o altrimenti infetto vengono anche portati ogni giorno al civico Fisicato. Talvolta si tratta realmente di prodotti che tanto poco possono aspirare a esser portati alla bocca da ispirar ripugnanza perfino a tenerli in mano. Purtroppo ormai l'origine dei mali è nota: si tratta di cattive miscele, o di farine di granoturco che sono entrate in fermentazione durante il trasporto; talvolta, per esser giunte qui le farine già mescolate, riesce impossibile il procedere alla coltura razionale che spetterebbe alla farina di granoturco. Comunque, poichè non è giusto che il pubblico paghi per gettar via roba immangiabile, raccomandiamo ancora una volta alle autorità, al Consorzio dei pistori e ai pistori stessi la massima vigilanza sulle farine che si acquistano e sul pane che si produce.

Scontri di cassa. In occasione degli scontri di cassa praticati alla Tesoreria Civica il 6 luglio e l'11 agosto e dell'Esattoria Civica il 10 e il 28 settembre, 18 e 23 novembre 1914 e 27 e 30 gennaio 1915, le esistenze di cassa furono trovate corrispondenti alle registrazioni di libri e dei giornali.

Piccole spese del Comune. Nelle ultime sedute della Giunta municipale furono approvate le seguenti spese:

di cor. 2100 per la ricostruzione di un tratto del muro di sostegno della via di Chiadino;

di cor. 658.21 per la sostituzione di trenta tende applicate alle finestre dei locali di macellazione del Civico Macello di San Sabba;

di cor. 600 (già preventivate nel bilancio 1914), contributo alla Società Agraria per il mantenimento della conigliera modello;

di cor. 150 per introdurre l'illuminazione elettrica in quattro stanze della Ragioneria civica;

di cor. 470 per la spalmatura semestrale (per il 1915) dei pavimenti degli Uffici comunali;

di cor. 100 (al Comando delle guardie municipali) per far fronte alle spese di trasporto di mobili di famiglie povere colpite da sloggio forzoso;

di cor. 135 per la alimentazione della bilancia a ponte comunale;

di cor. 800 per la ricostruzione di parte del muro di cinta della villa Caccia;

di cor. 138.70 per lavori eseguiti d'urgenza nello stabile comunale al N. 2 del Ponte della Fabbra, sede dell'Ufficio comunale di mediazione del lavoro;

di cor. 300 per il trasporto di vecchie lapidi dai campi V e VII della Necropoli di S. Anna, per poter iniziare gli scavi delle fosse comuni;

di cor. 56.52, di cor. 41.37, di cor. 16.82, di cor. 20, di cor. 116 per forniture varie al Fisicato civico;

di cor. 123. 66, di cor. 98.28 e di cor. 154.97 per forniture di vestiari a funzionari subalterni e ad operai del Comune;

di cor. 578 per riparazioni d'urgenza alle condutture d'acqua della Pescheria;

di cor. 292.50 per la spalmatura dei corridoi a terrazzo della Scuola Tecnica di S. Giacomo e del II Liceo femminile;

di cor. 74 per due attaccapanni trasportabili, a tre ripiani, per il Giardino d'infanzia di via dell'Istria;

di cor. 157.50 per l'acquisto di suppellettili, stoviglie ed altri utensili per la refezione;

di cor. 176.52 per lavori d'urgenza all'impalcatura dello spogliatoio della palestra di via della Valle;

di cor. 2100.79, sorpasso avvenuto per la costruzione della scala che congiunge il Campo Belvedere con la via Ruggero Manna;

di cor. 583.21 per lavori di restauro ai coperti degli stabili comunali N. 1 e 11 di via del Solitario;

di cor. 147.38, sorpasso della spesa della costruzione dei cessi nella caserma di Roiano;

di cor. 90 per l'applicazione di contatori di gas e acqua nel ricreatorio comunale di S. Luigi;

di cor. 1000 per la rinnovazione del pavimento della sala maggiore del ricreatorio comunale di città vecchia;

di cor. 468.57 sorpasso sulla spesa per la costruzione del muro di sostegno della tenuta Tenello nel vicolo S. Chiara;

di cor. 800 per la spalmatura con catrame del campo ginnastico della P. Casa dei poveri;

di cor. 800 per restauri al coperto della chiesa di Servola;

di cor. 500 per la costruzione di un cesso nella casa comunale N. 26 di via del Lazzaretto vecchio.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato il praticante contabile sig. Francesco Resaver assistente contabile nella undecima classe di rango.

I lavori scientifici e gli Annuari delle scuole medie. Per ragioni di economia la Giunta municipale deliberò di sopprimere quest'anno la stampa di lavori scientifici e letterari negli Annuari delle scuole medie comunali. Le pubblicazioni degli Annuari si farà egualmente anche quest'anno, ma conterranno soltanto le notizie scolastiche la cui pubblicazione è richiesta per legge.

La prima settimana del nuovo Stabilimento di bagni popolari in via Paolo Veronese. Nella settimana dal 3 al 9 corr., che fu la prima del nuovo magnifico stabilimento aperto dalla Società dei Bagni popolari in via Paolo Veronese, l'attività dell'istituto è rappresentata dalle seguenti cifre: bagni romani, ad aria secca, vapore, doccia con massaggio 32; bagni romani, ad aria secca, vapore, doccia senza massaggio 144; bagni a vasca con doccia di I classe 234; bagni a vasca con doccia di II classe 259; bagni a doccia di I classe 81; bagni a doccia di II classe 199; totale bagni 949.

E' una buona cifra come indice d'avviamento: nondimeno, che il nuovo Bagno non sia ancora avviato, non sia ancora entrato nelle abitudini del pubblico, lo dimostra la frequentazione che ebbe negli stessi giorni lo Stabilimento di Bagni di via Alessandro Manzoni, che, essendo aperto da molti anni, si è già formata una clientela abituale. Esso ci dà le seguenti cifre: bagni a vasca con doccia di I classe 21; bagni a vasca senza doccia di I classe 679; bagni a vasca con doccia di II classe 8; bagni a vasca senza doccia di II classe 612; bagni a doccia di I classe 120; bagni a doccia di II classe 368; totale bagni 1808.

E' naturale che a poco a poco lo Stabilimento di via Paolo Veronese, tanto più vasto ed anche tanto più bello, verrà formandosi una clientela per lo meno uguale: e nell'aumento progressivo di questa clientela potrà misurarsi esattamente il beneficio di pulizia e d'igiene recato dalla nuova istituzione ai quartieri alti della città.

Decesso. E' morto ieri nella nostra città, sua patria di adozione, il capitano Giacomo Zadro, che fu per molti anni comandante dei piroscafi lloydiani. L'estinto, marinaio coltissimo e provetto, godette sempre la massima estimazione dei superiori, colleghi e subalterni. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Una pubblicazione dell'Alpina delle Giulie. Come era stato preannunziato, l'Alpina ha pubblicato a parte, in elegantissimi libriccini da potersi tenere anche nel taschino del panciotto, le «Notizie utili all'escursionista», che comparvero, lodate per diligenza e per praticità, nell'ultimo numero della rivista sociale. E' una piccola scorta per l'escursionista nelle provincie nostre: dovunque egli si trovi, avrà su di sè tutte le indicazioni che possano riuscirgli utili al momento: nomi e altezze di monti, corsi d'acqua, stazioni ferroviarie, prezzi dei biglietti di passaggio, profondità di grotte, numero d'abitanti delle località, distanze chilometriche e distanze in linea d'aria da Trieste ecc. ecc. Del libriccino, che esce dallo stabilimento Caprin, è stata fatta anche un'edizione di lusso legata in pelle.

Per i fornitori. La Camera di commercio e d'industria ci comunica che gli interessati potranno prendere ispezione nei suoi uffici di una comunicazione del Ministero dei lavori pubblici in merito ai nuovi prezzi per le forniture militari di oggetti da calzolaio.

Giubileo di lavoro. Il lieto compimento di venticinque anni di lavoro fu celebrato ieri alla Riunione Adriatica di Sicurtà, dal signor Alberto Pierobon, operoso e intelligente impiegato, al quale da ogni parte affluirono in tale occasione congratulazioni ed auguri. Un dono di valore fattogli dalla direzione della Compagnia ed un ricco presente, consistente in un elegante anello d'oro con brillante, offertogli dai colleghi, completarono la festività; e al discorso rivoltogli dal capoufficio della sezione Vita, il signor Pierobon, soddisfatto e commosso, rispose con vivi ringraziamenti.

Contro la peronospora. La locale Luogotenenza pubblica quanto segue: «Il solfato di rame, tanto importante per la lotta contro la peronospora, s'è fatto bensì molto scarso in questi ultimi tempi, ma esistono in paese ancora provviste disponibili, e questa Luogotenenza è pronta ad aiutare per quanto fattibile gli agricoltori nell'acquisto del solfato di rame. Si rivolgeranno a tal uopo direttamente al signor ispettore agrario provinciale consigliere di Governo Frühauf. In tale incontro si rileva che si può ottenere un'economia di solfato di rame con una irrorazione più cauta e meno sprecatrice fatta con certi irroratori. Di più sono già noti anche surrogati, fra i quali vanno segnalati nominatamente i preparati di «perocid».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Pia Hillebrand da Antonio Regusin corone 20 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande; da A. Lazzarich corone 20 a favore del fondo vedove e orfani dei soldati triestini caduti in guerra.

Per onorare la memoria del cav. Tommaso Cossovich (nel 1.o anniversario), dal gerente e dagli impiegati della ditta Tommaso Cossovich corone 50 a favore del Pio fondo di marina (sezione dalmata); dalla vedova signora Maddalena Cossovich e dai figli corone 50 a favore del Comitato delle signore (pro soldati al campo) e corone 50 a favore del Pio fondo di marina (sezione dalmata).

Per onorare la memoria della signora Gisella Gnoli, dalla famiglia del signor Arturo Jesi di Fiume corone 20 a favore del fondo orfani della Lega degli impiegati civili.

Da una signora anonima a mezzo del dir. Schreiber, corone 20 a favore della Refezione scolastica israelitica.

— Alla «Previdenza» pervennero: dal signor Ettore Pollich cor. 20.

— Alla Società «Igea» pervennero dalle signore: Clelia Svilicossi cor. 4, Carla Schnepf cor. 2 per prestazioni.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia Martinelli (via dei Montecchi 2): Bruno, Gino e Alice corone 3.

A favore della famiglia Michelutti: Carla corone 2; anonima corone 10.

A favore della famiglia Rattmann: Carla cor. 2; anonima corone 10.

Gli orari dell'«Istria-Trieste». A quanto abbiamo annunciato ieri riguardo i mutamenti d'orario sulle linee dell'«I. T.» aggiungiamo che sulla linea postale Rovigno-Trieste, restando fermo l'arrivo del piroscafo a Trieste alle 2 pom., la partenza da Rovigno viene avvantaggiata di tre quarti d'ora; quindi d'ora innanzi seguirà alle 8 di mattina.

Circolo esperantista. Stasera alle 8.15, nella sala del C. E. (via Paduina 4, I) si darà l'annunciata serata con la conferenza del signor Mario Piazza sulla «Donna di ieri, d'oggi e di domani», e con le «istantanee improvvisate» dallo stesso conferenziere sui «nostri poeti più o meno illustri».

Trattenimenti e convegni sociali. Il «Circolo «Costanza terrà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala «Olimpia» (via dell'Istituto N. 15).

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 38000 al N. 40600.

Tanto va la gatta al lardo... che ci lascia lo zampino

La bambina di 6 anni Maria Fabiancich si trovava ierlaltro nell'atrio della casa N. 224 di via del Broletto, quando fu avvicinata da una ragazza dai capelli biondi, la quale le disse:

— Guarda, guarda, putela, che te ga un orecin averto.

— Davero?

— Sicuro. Speta che te li assicuro.

E, detto ciò, la biondina le levò gli orecchini dall'orecchio. La piccina se ne avvide e si mise a strillare, facendo accorrere la propria madre. Questa, appreso quanto era accaduto, si diede ad inseguire la ladra, che, frattanto, impaurita, se l'era svignata, e, raggiuntala, la fece arrestare. Al Commissariato di S. Giacomo la colpevole si qualificò per Maria Hlabe, di 18 anni, domestica, disoccupata e senza abitazione. Gli orecchini, che al momento del pericolo la biondina aveva gettati a terra, furono rinvenuti dalla madre della piccola Maria.

Durante l'interrogatorio, nei funzionari presenti nacque il sospetto che la giovane fosse una scaltra ladra che andavano ricercando da parecchio tempo, ladra che nel rione di S. Giacomo aveva fatto parecchie vittime. In quale modo? Eccolo.

La giovane in parola si recava a sera tarda in una famiglia e, dopo aver piagnucolato sulla sorte avversa che le aveva fatto perdere il servizio e rimanere senza denaro e senza tetto, pregava alloggio per la notte. Alla mattina seguente, poi, approfittando di una momentanea assenza dei benefattori, s'impossessava di un oggetto qualsiasi e via. Per chiarire il sospetto, il commissario decise di chiamare immediatamente in ufficio alcune delle danneggiate e, quando queste furono alla sua presenza, le mise a confronto con l'arrestata. Tutte le donne riconobbero nelle sembianze di questa quelle di colei che le aveva tanto indegnamente trattate. La giovane, visto che era inutile negare, ammise tutto, ed ammise anche pure il fatto che indossava appunto una gonna rubata ad una delle testimoni. Inoltre fu trovata in possesso di cinque biglietti del Monte di pietà concernenti l'impegnata di oggetti rubati. Più tardi, poi, si stabilì che la scaltra ragazza si era qualificata falsamente: invece di Maria Hlabe, si chiama Giuseppina Posenee, di 19 anni, da Planina, già arrestata per identici trascorsi.

— Dove abita lei? - le chiese in fine il commissario.

— In nissun logo.

— Lei fu trovata in possesso di un paio di chiavi: a quale porta appartengono?

— No so più gnanca mi: xe tanto tempo che le go!...

Evidentemente non volle dare l'indirizzo della sua abitazione per evitare che la Polizia vi facesse una perquisizione.

Fu imprigionata.

Un cavallo che spezza una gamba al cocchiere. Ieri mattina, mentre il cocchiere Giuseppe Sangiorgi, di 32 anni, abitante in via Pondares N. 4, passava per la via della Geppa, il suo cavallo si imbizzarrì e sferrò un calcio al poveretto, che tentava di frenarlo. Il cavallo fu fermato. Ma il Sangiorgi non potè scendere di vettura, perchè una gamba non gli reggeva più. Fu portato nella latteria al N. 6 di via della Geppa, ove fu chiamato un dottore della Guardia medica, che gli riscontrò frattura complicata del crure destro. Dopo le prime cure, il Sangiorgi, con il carro-ambulanza, fu trasportato all'Ospedale.

Incendio nella chiesetta degli Armeni. Ieri mattina alle 8, mentre veniva celebrato un ufficio divino nella chiesetta degli Armeni, in via dei Giustinelli, causa l'accidentale rovesciamento di una candela sull'altare, scoppiò un incendio: il lucignolo della candela comunicò il fuoco prima ai fiori artificiali; quindi agli addobbi di una nicchia nella quale si trovava un quadro con l'immagine della Madonna delle Grazie, quadro alto quattro metri e largo due metri e mezzo.

Tutto ciò avvenne in un attimo, provocando spavento fra i fedeli. Da un vicino negozio di commestibili fu sollecitamente telefonato ai pompieri dell'appostamento principale i quali accorsero sul luogo agli ordini del capitano Chaudoin. Al loro giungere, però, il fuoco era stato già spento dal santese con l'aiuto di alcuni volonterosi.

Il quadro della Madonna, che andò completamente distrutto, a dire di alcuni competenti rappresentava un considerevole valore. Ai vigili non rimase che smontare la cornice ed assicurarsi che, effettivamente, ogni pericolo ulteriore fosse stato già scongiurato.

Un bambino infilzato sulle sbarre di un cancello. Il bambino di cinque anni Giovanni Pertot, di Giovanni e di Giuseppina nata Starz, abitante al N. 75 di Contovello, fu trasportato iersera alle 8 con una carrettella al nostro Ospedale. Aveva tre gravi ferite, una al ginocchio sinistro larga sei centimetri, una alla coscia sinistra lunga 20 centimetri, larga 10 e ledente la cute e sottocute e la muscolatura, nonchè una all'inguine. Il bambino s'era arrampicato su di un pilastro del cancello del cimitero del luogo e, perduto l'equilibrio, era precipitato. Per colmo di sventura, poi, il miserello era finito sulle punte della cancellata, che, al colpo, si era rovesciata a terra. I primi accorsi avevano trovato il poveretto svenuto e con le punte delle sbarre di ferro nelle sue povere carni. Lo sventurato bambino ne avrà per un pezzo.

I ladri in un negozio di commestibili. L'altra notte verso le 4, una guardia di p. s. che pattugliava nella località di Santa Maria Maddalena superiore, constatò che il negozio di commestibili appartenente a Giovanna Pizziga, al N. 98, era aperto. Il lucchetto giaceva a terra e lì presso c'era una leva di ferro; la saracinesca poi era sollevata. Mandata a chiamare la proprietaria questa constatò che i ladri l'avevano derubata di una quantità di coloniali e di commestibili per il valore di circa 300 corone.

Un ispettore si recò sul posto per i rilievi di legge.

I primi guai della vita. Dante Bressani, di due anni e mezzo, abitante in Chiadino-S. Luigi N. 801, ieri nel pomeriggio fu portato alla Guardia medica perchè, cadutogli addosso un ferro da stirare, aveva riportato una ferita lacera al sopracciglio sinistro. Ebbe le cure del caso.

Mentre assisteva un epilettico. Giovanni Calligaris, di 42 anni, sellaio, abitante in via Giosuè Carducci N. 24, ieri nel pomeriggio alle due, mentre assisteva un poveretto ch'era stato colto da un forte attacco d'epilessia, venne addentato dal sofferente alla mano destra e riportò alcune escoriazioni. Alla Guardia medica s'ebbe le cure del caso.

Assalto epilettico. Ieri nel pomeriggio, alle 2, il bracciante Giovanni Sussich, di 29 anni, abitante in via della Madonnina N. 20, mentre passava per la via del Molino a vento, fu colto da un assalto epilettico. Otto uomini non bastarono per tenerlo; si dovette invocare il soccorso della Guardia medica. Il sanitario dovette applicare al disgraziato le cinghie di sicurezza e quindi inviarlo all'Ospedale dove fu accolto.

Una mano sotto una botte. Lorenzo Peraiza, di 43 anni, abitante in via Economo N. 5, rimase ieri, durante il lavoro, impigliato con la mano destra sotto una botte e ne la ritrasse con escoriazioni ed abrasioni alle dita. Fu medicato all'«Igea».

Incerti del mestiere. Francesco Battaghelli, di 17 anni, bracciante, abitante in via Valdirivo N. 8, ieri mattina stava scaricando da un carro alcuni sacchi di farina, quando uno di questi gli cadde sulla schiena. Riportò una contusione alla spalla sinistra. Per le opportune cure ricorse all'«Igea».

Cadute. Maria Crusitz, di 60 anni, abitante in via del Belvedere N. 26, cadde ieri per le scale e si distorse la spalla destra.

Francesco Muscovich, di 13 anni, abitante in Scorcola-S. Pietro N. 97, mentre voleva saltare un muro, ieri mattina cadde ferendosi al capo.

Giacomo Valmarin, di 80 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 91, ieri mattina, mentre scendeva le scale di casa, sdrucciolò e, caduto, riportò una contusione al dorso.

Ebbero tutti le cure del caso alla Stazione di soccorso.

* Pure alla Stazione di soccorso dovettero ricorrere per lesioni riportate cadendo: Ernesto Brandolin, di mesi 18, abitante in via della Raffineria N. 4, con una contusione al capo; Guido Pastori, di 40 anni, macellaio, abitante in via del Farneto N. 6, con una contusione al naso; Antonio Caselli, di otto anni, abitante in via dei Conti N. 20, con una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro; Silvio Stocca, di 17 anni, studente, abitante in via Giuseppe Caprin N. 8, con un'ematoma al cubito sinistro; Giuseppe Levi, di 21 anni, meccanico, abitante in Chiadino in Monte 282, con una ferita lacero-contusa al parietale destro; Maria Della Torre, di 20 anni, abitante in via del Molino grande N. 6, con una ferita lacero-contusa al mento.

Lotto. Estrazioni del 14 corr.:

Graz	6	20	24	67	13
Bruna	59	66	43	10	41
Innsbruck	42	83	76	34	27

Corrispondenza aperta. *Urgente 19.* Provi a inserire qualche avviso sui giornali. — *Ingicsina.* 1) La sua calligrafia è troppo stecchita: sembra affamata! 2) S. Jolanda 16 giugno. Secondo l'opinione generale, in Europa le irlandesi. 4) Sì, sono libri istruttivi. — *Psiche.* Letteratura o scienza? — *G. Ar.* Verso gli ultimi di agosto u. d. — *Dante.* 1) La domanda è troppo vaga. 2) Di solito si usa un alcool che abbia meno di 90 gradi. Lo si adopera, nel caso suo, stemperato con un po' d'acqua. 3) Adoperi uno dei tanti saponi medicinali. — *Fisica e psicologia.* Ma no, non sono capovolti! E' tanto chiaro.... — *Un abbonato.* Il 16 ottobre 1879 giovedì, il 6 novembre 1879 un lunedì. — *Giustinopoli.* Adoperi qualche buon depilatore. — *Dolores.* Contraccambi l'augurio, i fiori no; almeno ancora. — *Carlotta.* Ella può felicitarlo della riconquistata salute. — *Militare S.* Ella non sarà più richiamato. — *Costante lettore.* No, non occorre un'altra vidimazione purchè il passaporto sia esteso per l'estero in genere o nominativamente per il paese che s'intende viaggiare. La fotografia del bambino è superflua. — *Ferridi istriani.* Trieste forma provincia a sè. La capitale dell'Istria è Parenzo. Fiume conta, su 49.608 abitanti, 30.000 italiani e 3030 ungheresi. — *Penelope Xenos.* Se non ha maggiori indicazioni, è pressochè impossibile. — *Sposa infelice.* Se non ha notizie dirette, è escluso. — *Flavia.* 1) Adoperi un po' d'acqua ammoniacale, tanto per la faccia che per i capelli. 2) Contro il sudore eccessivo, lavature abbondanti e polvere di ossido di zinco. — *Lettore pensieroso.* Si presenti alla Croce Rossa. — *Capelli arruffati.* Basta una buona lavatura con bay-rum. — *Arte.* La guerra russo-giapponese durò dal febbraio 1904 al settembre 1905. Le attuali pretese giapponesi sulla Manciuria cozzano con la convenzione russo-giapponese del 1910, che stabilisce il mantenimento dello statu-quo nella Manciuria. — *Ing. R.* Il cambiamento di nomi a paesi non è una novità dei nostri tempi: Gerusalemme fu dai romani ribattezzata Aelia Capitolina; e Bisanzio fu detta Costantinopoli. Ora i russi hanno ribattezzata Zarigrad (città imperiale) la Bisanzio dei Greci, la Costantinopoli dei latini e la Stambul dei turchi; ma molto probabilmente, come a Gerusalemme rimase il suo vecchio nome, così alla metropoli del Bosforo rimarrà anche in avvenire il vecchio nome datole da Costantino imperatore. 2) L'Agenzia telegrafica Reuter fu fondata nel 1849 ad Acquisgrana dal barone P. G. Reuter, tedesco, che poi, nel 1851, la trasportò a Londra, per trasformarla nel 1865 in una società per azioni. Il barone Paolo Giulio Reuter nacque a Cassel nel 1818; morì a Londra nel 1899. L'Agenzia Havas fu fondata da Carlo Havas durante il primo Impero. Nel 1879 l'A. H. fu convertita in una Società per azioni col capitale di 8.500.000 franchi. Le Agenzie Stefani, Wolf, Fabra, hanno suppergiù la stessa organizzazione della Reuter e dell'Havas. — *Ferruccio.* Attila è il nome italiano del re degli Unni Etzel o Eitel. Fu fondatore di Buda (445 d. Cr.). Nel 451 invase la Gallia dove Ezio, condottiero dei romani lo disfece sui campi di Chalons. L'anno seguente distrusse Augusta e Aquileia e marciò su Roma, ma fu arrestato nella sua avanzata dalla parola del pontefice Leone I. Attila morì nel 453 a Buda. — *X.* La Crimea appartenne ai turchi fino al 1774. In quell'anno fu stipulato un trattato fra Russia e Turchia, il quale dichiarava la Crimea indipendente, e libera la navigazione nel Mar Nero. — *A. A. Fiume.* Per la spedizione di pacchi postali a Fiume si applica sempre la tariffa della zona prima: la tariffa della zona seconda si applica invece per le spedizioni di pacchi che superano i 5 chilogrammi. — *Frenzo 24.* Da Capodistria a Pisino, circa 85 chilometri, col seguente itinerario: Capodistria, Pirano, Portorose, Buie, Montona, Pisino. Se Ella è un po' preparato in circa cinque ore dovrebbe arrivarci.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.3, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 755.7. - Oggi: Alta marea 10.15 ant. e 9.17 pom. - Bassa marea 3.50 ant. e 3.36 pom.

Ogni giorno una.

— Conosci il dott. Cimiteri?
— Sì.
— Eh! Eh!
— Vi ammazza?
— No, ma non vi fa nulla.
— Ho capito. E' un fucile caricato a polvere.

TEATRI

Operette tedesche al Politeama Rossetti. Dal 23 al 28 corr. agirà al Politeama Rossetti la Compagnia tedesca d'operette diretta dall'artista viennese Paolo Gutmann.

Fenice. All'ultima della suggestiva film «Pace mio Dio!» della Volsca film, il teatro era molto ben frequentato e il pubblico ammirò molto l'interpretazione dell'artista Lola Visconti Brignone e gustò pure assai l'intreccio drammatico e interessante. La Famigliare recitò con molto brio la commedia in un atto «Un servizio a l'amigo Ceresa»; gli attori Adele e Tebaldo D'Arcano, Virginio Mezzotti, Virginia Girardini e lo Zavertani furono vivamente applauditi. I lillipuziani ottennero anche ieri il favore incondizionato del pubblico per i loro esercizi sempre precisi e per il loro ricco programma.

Oggi si proietterà un'interessantissima film: «Rataplan» della Cines, eroe del dramma è un cavallo, un focoso destriero cui il destino assegna una parte principale nella tragedia di una famiglia. La Famigliare reciterà la commedia «So tutto». I lillipuziani svolgeranno un ricco ed interessante programma.

Eden. Fu proiettata ieri per la prima volta a Trieste una nuova cinematografia intitolata «L'uccisione». Il soggetto del lavoro, ch'è diviso in tre lunghi atti, è quanto mai interessante: si tratta della penosa odissea di un guardaboschi incolpato innocentemente di aver ucciso un signorotto. Gli artisti tutti, e in modo speciale i principali, agirono in modo veramente stupendo; l'operatore, poi, eseguì una pellicola riuscitissima. Belli gli scenari, ottimamente scelti i punti d'assunzione all'aperto. Il teatro era sempre affollato ed il lavoro, del quale oggi cominciano le repliche, ottenne un grande successo. Quindi fu proiettato l'ultimo giornale della guerra ed i vari quadri, tutti nitidissimi, interessarono molto.

I numeri di varietà conseguirono il solito successo. La bravissima cantante Bice Roberti cantò iersera in modo impeccabile la cavatina del «Barbiere di Siviglia» e una romanza del Denza: «Il se!...». Il pubblico l'applaudì calorosamente e a lungo. Un brillante successo riportarono pure i bravissimi xylophonisti Renlows ed il duo danzante Serrò. Oggi replica dell'intero programma.

Alfieri. Iersera si proiettò il dramma «Il forestiero», che per la banalità del soggetto e il modo con cui fu messo in scena, non incontrò affatto, perciò la direzione quest'oggi lo sostituirà con l'emozionante dramma «Le due coscienze» della rinomata casa «Napoli-film». Nello spettacolo di varietà tutti gli artisti riportano seralmente buon successo. In chiusa allo spettacolo venne proiettata la brillantissima farsa «Lo sternuto» che fece ridere grandi e piccini. Il programma di varietà si ripete.

SPETTACOLI D'OGGI:

FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. Circo equestre lillipuziano. - «Rataplan». - La Famigliare: «So tutto».
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. Oggi riposo. Prossimo nuovo programma sabato.
TEATRO CINE. 4-10. «Titanic l'implacabile».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Canton.

TRIBUNALI

Tribunale di guerra

L'altra mattina si iniziò il dibattimento in confronto di A. P., di Mauhinie, accusato del crimine di lesa Maestà (§ 63 Cod. pen. mil.).

L'accusato si protesta innocente e tenta scalzare le accuse, leggendo ai giudici una esposizione dei fatti di cui è imputato, scritta da lui stesso, mentre si trovava in arresto preventivo. Dice: Sono sempre stato, sono e sarò buon patriota.

Si passa all'escussione dei testi. Ne sono citati ben trenta. Francesco Merlic, richiamato, manca. Entra Giovanna Smerdù, maestra postale a Duino. Il 2 dicembre, su invito del capitano De Monaco, assistette alla messa solenne e si portò all'ufficio appena alle 10. Poco può dire sulla disputa svoltasi. Segue Metlicovic, segretario del comune di Mauhinie. Una sera si è recato all'osteria Percion e quivi ha saputo dell'incidente avvenuto a scuola. Si è recato da vari testimoni oculari e infine dal Semolich. Entra il gendarme Toros. Racconta quanto ha preso a protocollo allorchè gli fu denunciato il fatto. Segue il gendarme Bonner, il quale racconta un fatto nuovo. Il teste Leghissa, maestro, non porta fatti nuovi. Segue Emilio Semolich. Nel giorno critico aveva all'occhiello il distintivo patriottico. Entra il teste De Monaco, capitano dell'esercito, al quale si chiedono schiarimenti sul comportamento dell'accusato dopo scoppiata la guerra, e sui suoi sentimenti politici. Le deposizioni di questo teste sono tutte a favore dell'accusato. Egli ripete particolari già noti, addotti dall'accusato in sua difesa, sicchè questi risultano confermati. Segue Roberto Bernacić, il quale dice d'aver egli pure udite le parole imputate. Luigi Tercion racconta un fatto nuovo. Il teste Pacor, podestà di Duino, ricorda che, in casa sua, presente numerosa compagnia, l'accusato brindò una volta esclamando: «Dio salvi la nostra Austria, Dio salvi il nostro Imperatore, Dio conceda ai nostri eserciti la vittoria». Il teste Sinigoi dice che l'accusato non faceva che lodare i soldati, la Dinastia e l'Imperatore. Allo scoppio della guerra promosse una sottoscrizione per la Croce Rossa, alla quale egli contribuì largamente. Entra il parroco di S. Pelagio, Francesco Svara, il quale dice essere l'accusato animato da profondo patriottismo.

Il P. M. nella sua arringa riepiloga tutte le deposizioni e ne trae le deduzioni che l'accusato è responsabile del suo agire. Sono aggravanti per l'accusato la sua posizione, la sua coltura, il luogo dove è avvenuto il fatto; mitigante l'incensurata sua condotta.

Il difensore dice che l'accusa è partita da persone che odiavano l'accusato. Domanda completa assoluzione anche perchè mancava nel caso del reato di lesa Maestà, l'intenzione dolosa. In caso di condanna, domanda sia mite.

La Corte pronuncia sentenza assolutoria per ambidue i reati.

Per ciò che riguarda il caso svoltosi dinanzi allo sportello postale di Duino vi è soltanto un teste d'accusa, sicchè non si può ritenere quale delle deposizioni, se quella dell'accusato o quella del teste, sia veritiera.

Riguardo il secondo caso, vi sono tante contraddizioni, che la Corte non ha potuto trarre il convincimento della colpa dell'accusato. Considerato il comportamento patriottico dell'accusato in altre occasioni e mancando la dolosa intenzione, la Corte ha dovuto assolvere.

★ Pres. primoten. aud. dott. Brestl; dir. il dib. cap. di corvetta cav. de Hirtl; P. M. primoten. Lutz; dif. dott. Novak.

★

Segue un dibattimento a porte chiuse. Accusato è il contadino G. B. da Pinguente. Il 2 febbraio u. s. verso sera egli si trovava all'osteria di tale Anna Kervacich a S. Donato presso Pinguente e in presenza di questa e del teste Bencic proferì una frase che involve il carattere di Lesa Maestà. Di questo crimine deve rispondere (par. 63 cod. pen. mil.)

Al dibattimento egli si protesta innocente e dichiara che gli altri lo hanno frainteso; dice di essere stato ubriaco, per aver bevuto molti litri quella giornata, ciò che nel corso del processo risulta confermato.

I testi vengono a confermare pienamente l'accusa; escludono che l'accusato fosse stato ubriaco, perchè ragionava chiaramente; non negano però che avesse bevuto abbastanza.

Il P. M. chiede la condanna nei sensi dell'accusa.

Il difensore tende a scalzare l'accusa e chiede l'assoluzione dell'imputato. Per il caso di condanna invoca varie mitiganti.

La Corte riconosce colpevole l'accusato del crimine di Lesa Maestà (par. 63 cod. pen. mil.) e lo condanna a un anno di carcere duro con un digiuno mensile e un isolamento ogni mese.

L'accusato si riserva.

Pres. cap. di vasc. Bridiga; dir. dib. magg. aud. Konwalin; P. M. primoten. giud. distr. dott. Cumar; dif. avv. dott. Starè.

★

E' comparso ieri dinanzi il Tribunale di guerra il milite della leva in massa G. B., addetto ad una sezione della difesa costiera a Umago, che doveva rispondere del crimine di mancanza ai doveri (par. 233 del Codice pen. militare) per essersi allontanato il 20 dicembre 1914 dal suo posto di guardia senza permesso. L'accusato si scolpa dicendo di essersi smarrito nella notte per una via sconosciuta.

La Corte lo condanna a sei mesi di carcere duro inasprito, con un digiuno settimanale e un isolamento due volte al mese. S'adatta.

Pres. cap. di vasc. Bridiga; dir. dib. magg. aud. Konwalin; P. M. primoten. giud. distr. dott. Cumar.

(Corte d'Assise in sede di Tribunale provinciale)

Rapina, tentato stupro e furto

Sedeva ieri sul banco degli accusati, dinanzi la Corte eccezionale, l'agricoltore Antonio Scherlic di Giovanni, di 29 anni, da Corte d'Isola, ammogliato, accusato del crimine di rapina, del crimine di tentato stupro e della contravvenzione di furto.

Il giorno 15 febbraio dell'anno scorso la villica Anna Babich, proveniente da Butie, si recava a piedi verso la borgata di Sergassi, quando sulla strada deserta s'incontrò con lo Scherlic, che l'avvicinò parlandole di cose futili. Come la donna camminava, faceva udire il tintinnio di ventiquattro corone in moneta spicciola che ella teneva nella saccoccia del grembiule. Ad un dato momento lo Scherlic afferrò con una mano alle spalle la donna, e con l'altra tentò d'impadronirsi del denaro che ella teneva nel grembiule. La donna, accortasi a tempo delle male intenzioni del suo compagno di strada, aveva lestamente afferrata la saccoccia del grembiule con la destra, tentando impedire al malfattore di derubarla. Ma allora lo Scherlic estratta una roncola, minacciò con la stessa la donna, dicendole che nel caso avesse resistito ancora, egli le avrebbe tagliata la mano. Che fare? Vedendosi nell'impossibilità di resistere, la povera villica lasciò che l'aggressore la derubasse delle ventiquattro corone. Lo Scherlic quindi prese il largo. Per il momento non fu rintracciato.

Il giorno 6 settembre dell'anno scorso Maria Sossa, una giovane villica, nubile, passava la strada maestra fra Sicciole e Mercovaz, quando improvvisamente vide uscire da un gruppo di cespugli l'Antonio Scherlic, che in costume semi adamitico la inseguì per un tratto di strada e quindi, raggiuntala, le si scagliò addosso, trascinandola e gettandola in un fosso. Colà avvenne una lotta accanita poichè la donna resisteva con tutte le sue forze, e fortuna volle che passasse una carrozza con alcuni passeggeri; sicchè il bestiale individuo, senza riuscire in quel criminoso intento, dovette abbandonare la sua vittima. Prima di andarsene, però, egli rubava alla povera Sossa la collana e lo spillo d'oro che ella teneva al collo, il tutto di un valore di 21 corone. Riuscì ancora a rendersi latitante, ma poscia fu rintracciato ed imprigionato.

L'accusato dinanzi i giudici nega recisamente di essere colpevole della rapina in danno della Babich, ma questa viene a confonderlo con la precisa categorica sua deposizione; ed a suffragare gli asserti della donna vi è la deposizione di Antonio Pistan, che aveva veduto, poco prima del fatto, sulla strada maestra, l'accusato camminare di conserva con la danneggiata.

L'accusato è un satiro che altra volta già ebbe a subire analoghe condanne. Ammette la tentata violenza, mentre nega di aver rubato gli oggetti preziosi, sostenendo con faccia franca che la ragazza stessa gli aveva consegnato gli oggetti, dichiarando che preferiva perdere l'oro che il proprio onore. Viene recisamente smentito dalla danneggiata.

Al dibattimento assistono i periti medici dott. Xydias e dott. Iellersitz, i quali dichiarano che l'accusato è da considerarsi, quale persona debole di mente secondo il benefico disposto del par. 46 del codice penale, persona di responsabilità diminuita.

La Corte giudicante ritiene l'accusato colpevole di tutti i capi d'accusa, e tenuto calcolo della mitigante accennata dai periti, lo condanna a quattro anni di carcere duro.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Polonio, Parisini, Pacor, giudice dott. Ianchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore d'ufficio il dott. Gentili.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un incidente al ristoratore

Su denuncia del cameriere Cesare Pupin, il sig. Vittorio Bartoli è stato citato in Giudizio a rispondere della contravvenzione di azioni pericolose alla sicurezza personale. Il fatto che ha dato origine all'accusa sarebbe questo: in una sera non più precisabile del gennaio scorso, trovandosi il sig. Bartoli nel ristoratore «All'antica Bonavia», ebbe a chiamare il sigaraio del locale - ch'è appunto il Pupin -; e avendo costui indugiato alquanto a rispondere alla chiamata, il Bartoli lo avrebbe redarguito aspramente, trascendendo fino a mettergli le mani addosso.

L'accusato, che non è comparso al dibattimento, ma che vi è rappresentato legalmente, nega recisamente l'azione che gli viene imputata, dichiarando anzi che egli levò bensì la mano sulla faccia del Pupin, ma per fargli come una carezza, in segno di benevolenza.

Il Pupin viene a confermare la denuncia, dichiarando che l'accusato lo colpì con un pugno nell'occhio, sì ch'egli se ne risentì per alcuni giorni. Soggiunge: «Non volevo fare denuncia della cosa, ma vi fui spinto da un nuovo incidente che avvenne pochi giorni dopo tra il Bartoli e il mio principale sig. Vanoli, per il quale il Vanoli fu denunziato dal Bartoli.

Un teste oculare all'incidente, il signor Oscar Guadignan, pure conferma la denuncia, dichiarando che il sig. Bartoli non si limitò a rimproverare il Pupin, ma gli lasciò andare alla faccia un manrovescio.

Sulla base di codeste risultanze, il giudice ritiene provata la colpabilità dell'imputato e lo punisce all'ammenda di 20 corone.

La difesa si riserva.

★ Giud. distr. il dir. Zaccaria; P. M. dott. Kermev; P. C. il dif. pen. Barich; dif. il dott. Zennaro.

★ In relazione al processo relazionato giorni fa col titolo «La lettera anonima», l'accusato Lodovico Leopoldo Ungar ci prega di rilevare ch'egli ancora al dibattimento insinuò ricorso contro la sentenza di condanna.

Per la Croce Rossa

Monfalcone, 14. Alle riunite Società della Croce Rossa, a Monfalcone, pervennero dal 19 gennaio sino a tutto il 9 aprile corr. le seguenti elargizioni: Raccolte dai Comitati locali di: Cervignano cor. 180, Turriaco cor. 15.44, Perteole cor. 10. Mediante le Curazie di: Ruda cor. 17.83, Ronchi cor. 108.50, Saciletto cor. 19.39, Visco cor. 35, Villa Vicentina cor. 37.51, Fiumicello cor. 34.86, Scodovacca cor. 7.76, Strassoldo cor. 34.40, Cervignano cor. 30, Fogliano cor. 19.68, Monfalcone cor. 14.32, San Canciano cor. 12.12, Crauglio cor. 9.60, Aiello cor. 82, Turriaco cor. 25.50, Muscoli cor. 12.37, Terzo cor. 90, Tapogliano cor. 20.63, S. Pietro dell'Isonzo cor. 2.23, Joannis cor. 0.77.

Versate direttamente alle Società: Müller Roberto, Ronchi, cor. 620 (raccolte fra gli impiegati e operai della Tessitura meccanica); Attilio Prosdocimi, Perteole, cor. 15; Domenica ved. Puntin, Cervignano, cor. 100; ing. Luigi Zanoni, Ronchi, cor. 20; Francesco Verzegnassi, Monfalcone cor. 1; Belgrado Benussi, Monfalcone, cor. 23.80; Pietro Sarcinelli, Cervignano, cor. 40 (polizzini da conteggio); don G. M. Camuffo, Fiumicello, cor. 5; Società mutuo soccorso e prestiti fra impiegati del Cantiere navale di Monfalcone cor. 446; capi gruppo e capi d'arte del Cantiere navale di Monfalcone, cor. 102; Remigio Calligaris, Ronchi, cor. 2; baronessa Anna de Fin, Aiello, cor. 11; famiglia Primozic, Monfalcone, cor. 30. Assieme cor. 2285.71.

DOMANI VENERDI

Giornata di resti

Grandi quantità di resti e tagli di

Stoffe di lana e di Stoffe lavabili

che saranno esposti

come il solito su tavoli **al Pianterreno**

Vista l'accoglienza oltre ogni aspettativa favorevole che hanno incontrato le

Vendite della nostra SETTIMANA D'OCCASIONI,

abbiamo disposto acchè le stesse non abbiano a subire alcuna interruzione durante la giornata dei resti ed esporremo perciò domani

le OCCASIONI SPECIALI annunciate, su tavoli appositi al **PRIMO PIANO**

M. WEISS

NEL NOSTRO BUFFET
giornalmente
CONCERTO SAFRED
dalle 4.30 alle 7 pom.

Dr. G. Cermak
MEDICO-DENTISTA
Via G. Rossini 12, II p.
(angolo Via delle Poste)
Otturazioni. Estrazione di denti senza dolore.

ISTITUTO LOCALE
cerca impiegato giovane
con pratica della contabilità.
Offerte sub „A. B." al Piccolo.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 3-6. — Domenica 10-1.

Ammalati di polmoni
Sanatorio **Aflenz**
Hofacker 630, Stiria. Prospetti.

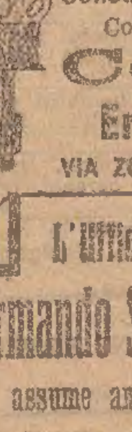
CAPPUCCI ACIDI delicatissimi
(«Sauerkraut»)
rinomati, spedisce a buon prezzo la
Exquisit-Fabrik, Pardubitz.

CINEMATOGRAFO EDISON
Piazza Caserma (Palazzo Vianello)
Oggi principiano le proiezioni dell'interessante dramma
I CORVI
della celebre Casa Cines di Roma.
Il soggetto suggestivo, l'interessante svolgimento panoramico e l'esecuzione brillante, assicurano al dramma un grande successo.

CERCANSI AGENTI!
Il ricordo più significativo per i soldati che si trovano al campo e il migliore ricordo dei caduti
è un piccolo oggettino (un formaglio, un ciondolo, una spilla per cravatta, in oro, argento o doublé) con la fotografia.
BUONISSIMO GUADAGNO
per signori e signore di ogni ceto. Cataloghi e campioni gratis e franco. Offerte, possibilmente accompagnate da una buona fotografia, che verrebbe restituita senza sciupare, e dalla quale si farebbe il campione che spediamo gratuitamente, indirizzare a
Louis Pollak, Vienna IX, Althanplatz 4.

CAPOCONTABILE
cercasi da locale Filiale di una Banca viennese
Riflettesi solamente su primaria forza con rispettiva pratica.
Offerte sub „BANCA" al Piccolo.

Union & Excelsior
· LE REGINE DELLE CARTE DA SIGARETTE ·


Il colmo della perfezione!
L'APPARATO PER LA LUCE A GAS
„N. S."
è l'unico che funzioni regolarmente.
100 Candele di luce!
Consumo di gas 2 centesimi per ora!
Costo dell'apparato completo
Corone 3.—
Ernesto Rocco & Co.
VIA ZOVENZONI N. 6-7. Telef. N.1823

Chi vuole olio buono a prezzi di tutta concorrenza, si rivolga al ben noto deposito
OLIO, CAFFÈ E RISO
Via S. Caterina 8
ove troverà un ricco assortimento di olii di sesame, arachide, cotone, granone, olio d'oliva d'Istria, Grecia, Italia e Francia.
Inoltre grande assortimento di caffè Santos, S. Salvador, Guatemala, Portorico; riso italiano e indiano. Aceto di vino.
TUTTO A PREZZI MINIMI.
Servizio franco a domicilio. — Telefono N. 553.
G. & S. SEGRÈ
S. a g. l.

L'Ufficio Amministrazioni
Armando Segrè & Nereo Orlich
assume amministrazioni di stabili.
Via Poste 14, I p. *Tel. 12-40.*

L'esploratore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(12)

— E' andato a Sant'Anna a prendere delle lettere, - le risponde finalmente sua sorella, mentre si siede nella poltrona che occupava prima. - Se preferisce uscire con trenta gradi di caldo in quest'ora bruciata, puoi immaginarti che trova più piacevole una passeggiata sotto la sferza del sole che la tua compagnia. E adesso ti prego di lasciarmi tranquilla. Vorrei fare un sonnellino.

— Com'è bella tua sorella! - dice Eleonora sottovoce a Vera.

— Molto bella, nevvero? - replica quest'ultima. - Tutti l'ammirano. In istrada la gente si volta a guardarla, e madama Lebrun ripete tutti i giorni che non ha mai avuto nel suo «atelier» una ragazza così abile e così seducente.

— Tu non le somigli affatto - osserva Eleonora.

— No, io sono la Cenerentola. In tutte le famiglie ce n'è una.

— E, come una vera Cenerentola, diventerai in seguito una perfetta bellezza, - afferma miss Charlton, fissando i suoi sguardi nei grandi occhi neri e lucenti della giovanetta.

— No - replica Vera sospirando. - Sono e resterò la Cenerentola. Simili trasformazioni avvengono soltanto nelle fiabe. Del resto, non m'importa. Sono più contenta che sia bella Dot che se lo fossi io.

In questo momento mrs. Charlton si allontana con una scusa qualunque, ed anche mr. Charlton se ne va, dicendo che deve scrivere alcune lettere. Eleonora riprende in mano il suo libro e Vera s'immerge nei suoi pensieri, mentre sua sorella dorme tranquillamente. La giovanetta sogna ad occhi aperti. Le sembra di trovarsi col capitano Dick sul mare liscio come uno specchio, fra tante piccole isole, e finalmente approda nel salotto di mrs. Traffton a Nuova York, sempre in compagnia del capitano, che le fa un profondo inchino, allorchè, ad un tratto, risuona al suo orecchio la voce del capitano Dick in persona.

— Tre lettere per mio padre - egli esclama entrando nell'atrio - una per voi, miss Charlton, dodici per me e niente per voi, miss Lightwood, nè per Vera.

Quest'ultima, strappata improvvisamente ai suoi sogni, guarda intorno a sè con aria meravigliata. Il capitano porge ad Eleonora la lettera, e Dora, che nel frattempo si è pure destata, getta un rapido sguardo sulla soprascritta, e nota che è, indubbiamente, una calligrafia maschile.

— Non aspettavo nessuna lettera - dice Eleonora.

Ma ad un tratto s'interrompe, guarda la busta ed impallidisce. Poi alza gli occhi e getta uno sguardo inquieto sul capitano, ma la sua fisonomia è impenetrabile. La lettera porta il timbro di Sant'Anna, ma il volto di mr. French non rivela nessuna curiosità.

— Vado a portare a mio padre le sue lettere - dice, muovendo con passo lento verso lo scalone.

Pare ch'egli non abbia osservato nulla, ma Dora ha notato la sorpresa, l'esitanza, il pallore, ed ha veduto il timbro postale. Dora ha la vista acuta e nulla le sfugge.

«Di chi sarà quella lettera?» si chiede fra sè miss Lightwood. «Forse di qualche adoratore della Nuova Orléans, che si crede o è autorizzato a scriverle? O che sia invece di qualche creditore, il quale vuol essere pagato?».

I creditori sono lo spauracchio di Dora, ma in questo caso non si tratta di un conto insoddisfatto. La prima supposizione di miss Lightwood è giusta, e la lettera termina con queste parole:

«So bene che tu sarai adirata, perchè agisco contrariamente ai tuoi ordini, ma devo vederti a tutti i costi. Non essere crudele, Eleonora; pensa che sono trascorsi otto mesi dacchè non ti ho veduta. Questa sera alle sette mi troverò presso il muro del giardino, dal lato esterno, s'intende, nel punto dove fioriscono gli oleandri. Aspetterò sino alle nove, poichè non so a che ora si pranza nel castello. Ti supplico di venire. Sono certo che mi sgriderai, ma un rimprovero da parte tua mi è più caro che la massima lode da un'altra bocca. E. D.».

VII.

Nella brezza vespertina.

L'afosa giornata è trascorsa e si avvicina la sera. Sono le sei, il caldo opprimente è cessato ed una fresca brezza che spira dal mare agita le tende di merletto finissimo delle finestre del castello di Charlton. Il sole volge al tramonto, i fiori si rialzano sui loro steli, gli alberi agitano leggermente le loro verdi cime e le dame, ospiti di mr. Charlton, attendono nelle rispettive stanze alla grande faccenda della giornata, la toeletta pel pranzo.

— Dot - dice ad un tratto Vera a sua sorella, guardandosi nello specchio - temo che tutto sia inutile.

— Che cosa dev'essere inutile? - chiede Dora, pur avendo ben compreso il senso dell'osservazione.

Le due sorelle occupano due camere attigue, la cui porta di comunicazione è aperta, e si parlano da una stanza all'altra mentre si stanno pettinando.

— I progetti relativi al capitano French - replica Vera. - Credo ch'egli sia invaghito di Eleonora. Ti ho detto che possiede il suo ritratto. E' appeso sopra il caminetto, lassù nel suo eremo, ed egli la guarda in un certo modo... Perchè ridi? - soggiunge, interrompendosi.

— Rido del tuo senno e delle tue osservazioni sul modo di guardare del capitano. Questo giovanotto, apparentemente tanto serio, s'immagina che noi tutte spasimiamo d'amore per lui. Dunque tu sei convinta che non ho nessuna probabilità di conquistarlo?

— A me sembra che tutto parli in favore di Eleonora. Essa è giunta qui tre giorni prima di noi, e quante cose si possono fare in tre giorni...

Vera tace perchè sua sorella è scoppiata di nuovo in una sonora risata. Infatti la serietà con cui parla colei che essa chiama la «piccola Vera» è oltremodo comica.

— Dunque tu credi che io sia venuta qui col fermo proposito di sposare Riccardo French? - le chiede, quando ha smesso di ridere. - Veramente ne varrebbe la pena... - soggiunge, abbassando la voce.

«Ed io farò tutto quanto sta in me per riuscire in questo intento», dice fra sè.

— Lo credo io, che ne varrebbe la pena! - esclama Vera. - Questo sito è un vero paradiso. Mr. Charlton deve essere molto ricco.

— E' un milionario, mia cara.

— Un milionario! - ripete Vera. - Che suono imponente ha questa parola! Deve essere una bella cosa essere la nuora di un milionario o la sorella della nuora.

— Vera, smetti di dire sciocchezze - le impone sua sorella.

Ma la giovanetta non l'ascolta più. Ha terminato di pettinarsi e si è avvicinata alla finestra.

Miss Agnes Fleming (Continua).

Per i maestri dell'Istria

Pola, 13. In esito a ripetute analoghe domande delle Società magistrali italiane e slave della provincia e di singoli dirigenti scolastici, la Giunta provinciale, in conformità al trattamento fatto a tutti gli altri funzionari provinciali e con riflesso alle precarie tristissime condizioni del bilancio provinciale, che impediscono l'adozione di un provvedimento oneroso quale sarebbe l'assegno di un sussidio di carestia, desiderosa però, come sempre, di venir incontro in qualche modo e nei limiti del possibile alla benemerita casta dei maestri e reputando d'altro canto che una delle preoccupazioni più serie dei cittadini sia quella di non potersi procacciare provviste di generi alimentari per un periodo di tempo relativamente lungo, nell'intento di dare questa possibilità ai maestri - ha deliberato di proporre alla presidenza del Consiglio scolastico provinciale dell'Istria rispettivamente di aderire che a tutti i docenti attualmente in servizio possano venir pagati in via antecipata ed in una volta sola già entro il mese in corso gli emolumenti ordinari loro spettanti per i mesi di maggio, giugno e luglio 1915, con ciò che da questo beneficio siano esclusi i docenti muniti del solo attestato di maturità, vale a dire i candidati al magistero e quei docenti provvisori, i quali per la precarietà del loro impiego potrebbero venir sollevati da un momento all'altro (p. e. i supplenti di docenti richiamati) e con ciò ancora che le quietanze riflettenti le antecipazioni anzidette dovrebbero, a parere suo, venir vidimate dalle rispettive dirigenze scolastiche, non potendo gli uffici delle imposte giudicare se i singoli insegnanti sieno o meno autorizzati all'incasso.

★ Alla locale filiale della Croce Rossa sono pervenute dal 1. gennaio a tutt'oggi per elargizioni cor. 21.743.94.

★ Nello stesso periodo al Comitato delle signore per gli scopi della previdenza di guerra sono pervenute per elargizioni corone 11.469.51.

★ Con posdomani s'inizierà al mezzanino del Mercato centrale, in piazza Verdi la vendita di alcuni generi acquistati dal Comune, e precisamente: riso italiano a cor. 1.62 al chilogr., caffè Santos a cor. 3.28 al chilogr., gries bianco a cor. 1.28 al chilogr. e fagiuoli «cogs» a cor. 1.20 al chilogr. I buoni per l'acquisto di questi generi si ricevono al mezzanino stesso. La farina del Comune si smercia ancora per qualche giorno all'Apollo; dopo si venderà al mezzanino del mercato centrale.

★ Al locale Giudizio fu tenuto un dibattimento in confronto di Luigia Krassevich, la quale offese una guardia di p. s. che nel controllo delle abitazioni le aveva ingiunto d'abbandonare il giorno seguente la città. La Krassevich fu condannata a due giorni di arresto. Insinuò ricorso punto colpa e pena; il ff. di P. M. insinuò ricorso per aumento di pena.

★ Alla multa di cinquanta corone fu condannato l'oste Antonio Svers, che detiene un locale in via Veruda N. 12, per aver tenuto nella sua ghiacciaia un quantitativo di carne guasta, il cui uso poteva nuocere alla salute.

★ La Polizia operò l'arresto di certi Giovanni Poldrugovaz e Gasparo Bessich, autori del furto di un barile di acquavite del valore di cor. 450, a danno di Ladislavo Köwy. La refurtiva fu sequestrata.

CRONACA DI PARENZO

Parenzo, 13. Nel campo denominato Blasevis, di proprietà di Giorgio Schmutz fu Giorgio, da Varvari, i soliti ignoti fecero irruzione e col favore delle tenebre recisero 844 viti d'anni 9 e guastarono 3 ulivi e 4 noci, arrecando al proprietario un danno di complessive cor. 1680. La commissione giudiziaria si recò sopraluogo per i rilievi di legge.

★ A San Lorenzo del Pasenatico il recinto per il mercato d'animali venne giorni fa preso... valorosamente d'assalto da una schiera di donne, che si diedero a gara a portare via i pali di rovere infissi nel terreno e le travi trasversali. Furono asportati in tutto 193 pezzi e il danno che il Comune ne risente è di 482 corone. Le assalitrici, tutte da S. Lorenzo, vennero denunciate alla gendarmeria. Esse tentano di giustificare la loro impresa col dire che il legname era in gran parte marcito.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in Trieste-città in via Molin Grande per cor. 167.000.

Mutui ipotecari

Cor. 40.000 al 6% a peso di uno stabile in Trieste-città; cor. 7000 al 5½% a peso di stabili in Chiadino-città; cor. 15.000 al 6% a peso di porzioni di stabili in Trieste-città; cor. 20.000 al 5½% a peso di metà di uno stabile in Trieste-città; cor. 7200 al 6% a peso di uno stabile in Trieste-città.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 13. Rendita francese 3% 72.40; Rio Tinto 1585.

LONDRA 13. Consolidati 66 9/16; argento 23 3/8; 4½% rendita giapponese (1908) 85 3/8; sconto di piazza 3%

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 14. Fagiuoli, piselli, riso, mais bianco, gries di mais e farina di mais, varie qualità di trifoglio e foraggi sono stati contrattati oggi in maggior proporzione e sono stati pagati buoni prezzi. Tempo piovoso.

BUDAPEST 14. Senza affari. Tempo piovoso e fresco.

Caffè.

AMSTERDAM 13. Java loco 48.—; Santos per maggio 35¼, per settembre 31⅞, per dicembre 29⅞. Fiacco.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 14:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg. e aprile	Cor.	41.—	41.75
Pesto Melis pronto e aprile	«	40.75	41.—
Concassè pronto e aprile	«	40.75	41.—
Quadretti pronti e aprile	«	46.—	46.75
Cristallino e aprile dal dep. di Trieste	«	37.50	37.75
» dal deposito di Fiume	«	37.—	—.—

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 14 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Ifigenia Segrè»; 1, «Cefalonia», Molo IV, «Elektra»; Hangar 1 a, «Albania»; 3, «Sapho», car.; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Elpis», car.; 9, «Herzegovina», 14, scar.; 12 a, «Erissos», car.; 12 b, «Tripoli», 14, scar.; Hangar 13 b, vel. Bilallina», 14, scar.; 17, «Virginia», car.; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 32, «Jadera»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Niccolò Bacichi - Trieste.

---

†

Confortato dalla fede e dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente questa mattina, dopo lunghe e atrocissime sofferenze, il

Capitano GIACOMO ZADRO

Comandante al Lloyd austriaco i. r.

Profondamente addolorate, la consorte **ELISA** nata **DURIAVA**, le figlie **ELENA** e **ANTONIETTA**, a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 15 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla casa di via Cologna N. 5. Dopo la benedizione nella chiesa di S. Antonio Nuovo, la cara salma verrà trasportata alla Stazione della Meridionale per essere tumulata nella tomba di famiglia a Cherso.

TRIESTE, 14 aprile 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

GIOVANNI HERVATIN

ex-negoziante in coloniali

d'anni 60, dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera.

I dolenti fratelli e sorelle assenti, a nome anche di tutti gli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 15 corr., alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 4 di via del Salice.

TRIESTE, 14 aprile 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

---

†

GIOVANNI SABLICH

Macchinista del Lloyd i. r.

cessò di vivere ieri nel pomeriggio dopo brevi sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari.

Gli addolorati fratelli e sorelle partecipano il luttuoso avvenimento ai parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà venerdì 16 corr., alle ore 4 pom., movendo il mesto convoglio dalla casa N. 18 di via del Monte.

TRIESTE, 15 aprile 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

NICOLINA GREATTI nata VIDALI

spirò stamane dopo brevi sofferenze.

Il desolato consorte **Federico**, anche a nome degli altri congiunti, partecipa tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 3 pomeridiane.

Parenzo, 14 aprile 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta

---

†

Pietro Collendich

dopo brevi sofferenze spirava questa mattina.

L'addoloratissima consorte MARIA n. VIEZZOLI e la figlia GINA, a nome di tutti gli altri congiunti, dànno parte dell'irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 15 corr. ad ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 aprile 1915.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA molto capace stirare, cucire, attestati lungo servizio, offresi con ottima raccomandazione. Corso 4. «Unione». 8546 A

CAMERIERA giovane, bella presenza, buona famiglia, cerca posto presso distinta famiglia. Via Giuliani 23, I, destra. 2488 A

CUOCA capace offresi presso famiglia piccola oppure signore solo. Offerte «50» Piccolo. 2471 A

PRESTASERVIZI bravissima offresi prontamente. Offerte «Maria 8493» Piccolo. 8493 A

PRESTASERVIZI abile e volonterosa offresi intera giornata, oppure ad ore. Baic, Via Media 13. 8492 A

RAGAZZA tedesca, laboriosa, capacissima e molto raccomandabile per cucire, stirare, servire tavola, offresi. Corso 4. «Unione». 8547 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA (prima) per hotel, fuori, cercasi. Corso 4. «Unione». 8548 B

DOMESTICA robusta, bella presenza, cercasi per distinta persona sola. Offerte sub «Villeggiatura» Piccolo. 8483 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Rivolgersi: Riva Grumula N. 22. 2513 B

DOMESTICA robusta, buoni attestati, cercasi; Stadion 26, III, destra. 2442 B

DOMESTICA giovane, con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2543 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Belvedere 10, p. IV. 8554 B

DOMESTICA brava per tutti lavori di casa, cercasi. Via Gelsi 5, I. 2554 B

DOMESTICA pulita, sappia bene cucinare, cercasi. Presentarsi: Acquedotto 68, IV. 2542 B

DONNA per cucina, sappia cucinare, cercasi prontamente; inutile presentarsi senza buoni attestati. Valdirivo 3, secondo, porta 5. 2342 B

PRESTASERVIZI, attestati, cercasi più ore, corone 28. Indirizzo al Piccolo. 2520 B

RAGAZZA friulana, 15-17 anni cercasi prontamente per famiglia con bambina. Via Belvedere 2, IV, porta 17. 2480 B

RAGAZZA fidata, capace tutti lavori, sappia cucinare, cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 2522 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2497 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Ruggero Manna N. 20, porta 5. 8491 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

A signore che volessero confezionarsi da sole i loro vestiti, sarta abilissima offresi per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi. Indirizzo Piccolo. 2203 C

BUSTAIA capacissima offresi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 8131 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili, riparazioni. Recapito Stadion 13. 8485 C

GIARDINIERE-ortolano, agricoltore, capace, trentenne, offresi. Offerte «Agrario» al Piccolo. 8424 C

IMPIEGATA dattilografa, italiano-tedesco, pratica studio avvocatile, offresi. Sub «Referenze» al Piccolo. 2538 C

IMPIEGATO perfetto corrispondente tedesco, italiano, dattilografo, pratico tutti lavori scrittoio, benissimo introdotto presso negozi commestibili, salumai offresi. «Lavoratore indipendente» Piccolo. 8521 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 2562 C

PENSIONATO, piccola famiglia, persone distinte, cerca portineria. Scrivere «Vigile» al Piccolo. 2460 C

PERSONA di cuore, giovane, pratica infermiera, buoni attestati, offresi assistenza ammalati. P. L. da Vinci 4, quinto. 2510 C

STIRATRICE biancheria, brava, offresi; prezzi minimi. Offerte «Tina» Piccolo. 8284 C

SIGNORINA già conduttrice spaccio tabacchi, pratica latteria, cerca buona occupazione. - Offerte «Fiduciosa» Piccolo. 2456 C

SARTA abile vestiti bambini, biancheria, riparare e stirare, offresi a giornata. Offerte «Paola» al Piccolo. 2445 C

SARTO da signora, premiato Torino, confeziona prontamente. Via S. Giovanni 4, pianoterra. 8496 C

SIGNORINA offresi per condurre passeggio bambini o signora vecchia nei pomeriggi. - Offerte «Paziente» Piccolo. 2511 C

SARTA capacissima, confeziona gonna e giacca, massima eleganza, corone 10. Zovenzoni 5, primo. 2537 C

VEDOVA distinta, con referenze, garanzie, cerca posto conduttrice spaccio vini. Offerte «Conduttrice» Piccolo. 2473 C

VEDOVA indipendente, seria, brava massaia, capace cucinare, buone referenze, assumerebbe posto presso possidente in campagna, qui o fuori, per dirigere casa. Offerte al Piccolo sub «Onesta 11». 2448 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BOTTAIO anche per lavori da bracciante, cercasi. Via Donadoni 16. 2517 D

CICERONE, non strillone, cercasi per Cinematografo. Indirizzo al Piccolo. 3453 D

GARZONA sarta donna, pratica, cercasi. Rossetti 17, pt. 8532 D

GARZONA sarta donna cercasi. Donato Bramante 7, porta 12, quarto. 2501 D

GARZONA sarta uomo, ragazza per calzoni, casa propria, cercasi prontamente. Solitario 16, II. 8529 D

LAVORANTE troverebbe presso calzolaio, posto chiaro per lavorare per proprio conto. Indirizzo Piccolo. 2413

LAVORANTE sarta da uomo, per macchina, e buchi cercasi. S. Nicolò 13, I. 8533 D

MURATORE capace per riparazioni cercasi. Offerte sotto «Garante» al Piccolo. 2459 D

MEZZO facchino cercasi. Presentarsi 2-6, Felice Venezian 23. 8518 D

OPERATORE cercasi. Offerte con pretese mercede sub «Operatore 2452» Piccolo. 2452 D

PRATICANTE cercasi per regozio biancheria. Costarelli, Via S. Lazzaro 15. 2566 D

PIANISTA per cinematografo cerca Cine Iris. 2520 D

PORTIERE, marito e moglie, senza figli, cercansi prontamente per casa via Ponterosso N. 3. Presentarsi dalle 9 alle 12, via G. Carducci N. 36, porta 11. 8506 D

PRATICANTE distinta famiglia, desideroso di apprendere ramo legnami, cercasi prontamente. Offerte sub «Primaria Ditta» al Piccolo 2512 D

PORTIERE hotel fino, poliglotta, fuori, cercasi. Corso 4, «Unione». 8549 D

RAGAZZO pratico «buffet» cercasi. Largo Santorio N. 4. 2516 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Cillo, Piazza Goldoni. 2555 D

SIGNORINA provetta steno-dattilografa italiana, che possibilmente conosca anche la lingua tedesca cerca primaria ditta di Zara (Dalmazia). Indirizzare offerte al «Piccolo» sub: «S. Z.» allegando fotografia ed una prova di scrittura a macchina, nonchè stenografica. 8501 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, con bella calligrafia, cercasi. Offerte Piccolo «Età 15». 8510 D

SARTA svelta, pratica vestiti bambini cercasi per alcuni dopopranzi. Acquedotto 90, I. 8497 D

TRADUTTORE lettere commerciali, italiano-tedesco, lavoro casa propria, cercasi. Offerte pretese «Viribus» Piccolo. 2540 D

UOMO attivo cercasi per lavorare in casotto, portone, Piazza S. Francesco 1, rivolgersi III piano. 2486 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 2419 E

CAMERA ammobiliata, parchettata, davanti, gas, vitto, cor. 65 affitta distinta famiglia. Chiozza 49, porta 1. 8555 E

CAMERINO e camera ammobiliate, soleggiate, affittansi prezzo mitissimo. Alfieri 9, II. 2550 E

COMPAGNA stanza, comodo cucina, cerca signora sola. Media 9, porta 30. 8535 E

CAMERA bellissima, soleggiata, eventualmente pensione, trovano una, due persone in famiglia rispettabile. Carradori 16, quarto, sinistra. 8534 E

CAMERA bene ammobiliata, ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 8543 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi, prezzo mite. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 8500 E

CAMERA ammobiliata, uno due letti, affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 8499 E

CAMERETTA, camerino, comodo cucina affittasi. Via Pozzo bianco 9, porta 12. 2509 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso persona sola. Via Tor San Piero N. 1, vicinanza tramvai. 8489 E

CAMERE ammobiliate o vuote, comodo cucina, affittansi. Felice Venezian 24, primo. 8479 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, una due persone, comodo cucina affittasi cor. 25. Via Barriera 11, III. 8478 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 2500 E

CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi corone 24. Squero nuovo 5, quarto. 8475 E

CAMERA, ingresso scale, affittasi prontamente distinta persona. Paduina 3, terzo. 8511 8511 E

CAMERA elegantissima, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Gatteri 9, secondo, 14. 2479 E

CAMERA bellissima, comfort, e cameretta, pulizia, eventualmente vitto, affittasi. Chiozza 36, porta 10. 2448 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, disobbligato, affittasi. Via Manzoni 2, porta 8. 2446 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Caserma 8, primo. 2969 E

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, affittasi corone 24. Nuova 11, porta 10. 8513 E

CAMERINO soleggiato, chiarissimo, affittasi, prezzo mite. Via Bachi N. 13, porta 9. 8514 E

CAMERE due; elegantemente ammobiliate, una letto, altra visita, volendo comodità cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 2515 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prezzo mite. Farneto 41, sinistra. 8502 E

CAMERA ammobiliata, vista campagna, affittasi prontamente. Commerciale 9, porta 28. 2541 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, tranquillissima, affittasi. Via Boschetto 1, secondo. 2481 E

CAMERA ammobiliata, scrupolosa nettezza, ingresso libero, affittasi. Chiozza 53, porta 7. 2476 E

STANZA bella, ariosa, ammobiliata, affittasi, prezzo mite. D'Azeglio 7, II. 8552 E

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Ruggero Manna 11, II, p. 7. 2545 E

STANZE due, bene ammobiliate, comodo cucina, affittansi. Acquedotto 56, I, porta 5. 8530 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi prontamente. Piazza Lipsia 2, I. 8545 E

STANZE una o due, attigue, eventualmente camerino vuoto, volendo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2478 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Barriera vecchia 23, IV. 8487 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, in casa nuova, primo piano, centro, gas, affittasi prontamente, prezzo modico presso signora tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2493 E

STANZA ammobiliata, vuota, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 8474 E

STANZE elegantemente ammobiliate, con due finestre affittansi da 14 corone in poi. Acquedotto 95, I. 8482 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 2494 E

STANZA vuota o ammobiliata con o senza ingresso libero affittasi. Acquedotto 25, II. 2498 E

STANZE (1-2) bellissime, ammobiliate, gas, balcone, terrazza, affittasi prontamente. Via S. Francesco 20, II. 2491 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso persona sola. Rossetti 12, secondo. 2467 E

STANZE (una-due) ammobiliate o vuote, una grandissima, ingresso libero affittansi presso persona sola. Michele 16, I, porta 7. 8508 E

STANZA ammobiliata, caffè, pranzo, prezzo mite, affittasi. Torquato Tasso 4, porta 22. 2526 E

STANZA ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7. 2532 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA elegantemente ammobiliata, riva mare, eventualmente con pensione cerca prontamente signore distinto. Offerte con indicazione prezzo sub «Meerluft» Piccolo. 8473 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, massimo secondo piano, centro, cerca distinta signora per primo maggio presso piccola buona famiglia. Offerte «Lucia» Piccolo. 2552 F

STANZETTA ammobiliata cercasi prontamente vicinanze Giardino pubblico. Via Giulia 7, latteria. 8488 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale cerca signore stabile. Offerte sub «2111» al Piccolo. 8472 F

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, quieta, cercasi da signore tedesco a Barcola: possibilmente riviera. Offerte con prezzo sub «Barcola» al Piccolo. 8505 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ACCADEMICO impartisce lezioni latino, greco, francese, tedesco, 1 corone per lezione. Indirizzo Piccolo. 2236 G

CONSERVATORISTA offresi studio spartiti nonchè lezioni pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 2508 G

LEZIONI di piano impartisce paziente maestra a bambini ed adulti, metodo facile e progressivo corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 2503 G

MAESTRA distinta, italiano, francese, condurrebbe passeggio signorini, signorine, dai sei anni in poi. Offerte «Prezzi guerra» Piccolo. 2415 G

MAESTRA italiano-francese, provetta, apre corso ripetizioni allieve Liceo, cor. 4 mensili. Orologio 6. 2416 G

MAESTRO darebbe lezioni di lingua tedesca e francese a uno o più fanciulli. Offerte al Piccolo «Maestro». 2106 G

MAESTRO insegnerebbe croato, signorine, signori, prezzo modico. Cecilia 10, terzo. 2458 G

PERSONA italiana cerca compagnia per scambiare conversazione tedesca. Sub «Napoli» Piccolo. 8482 G

SIGNORINA impartisce conversazione tedesca a prezzo mite. Offerte sub «Deutsch» al Piccolo. 8526 G

SIGNORE cerca distinta persona che possa insegnare grammaticalmente bene l'italiano, scambio francese. Offerte sub «Distinto» Piccolo. 8525 G

TEDESCO desidera fare conoscenza con persona italiana scopo conversazione italiana-tedesca. Offerte sub «Impiegato 2546» al Piccolo. 2546 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ORECCHINO oro smarrito. Cara memoria; mancia portandolo Massimo Azeglio 28, I, Kalin. 2483 H

PACCO documenti smarri povera donna, via S. Antonio, S. Nicolò, Corso; portandolo al Piccolo. Generosa mancia. 2477 H

PIUMA struzzo, nera, non sua, smarri povera donna; mancia portandola Cunicoli 5, II. 2466 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO cercano agosto coniugi soli: 3 stanze, camerino, gas. Offerte consideransi soltanto se contenenti prezzo, «Bubino» Piccolo. 2475 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO 2 camere, camerotta, cucina, comfort moderno, affittasi 24 agosto. Guerrazzi 2 A. 8255 L

APPARTAMENTI una, due, tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Piccardi 14/16. Informazioni sopraluogo, telefono 78, Rom. IV. 11926 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due camere, camerino, affittansi 24 agosto, stabili nuova costruzione. Via Risorta N. 7 e 9. Amministrazione Parini 9. 1960 L

APPARTAMENTI comfort moderno, luce elettrica, tre camere, bagno, camerino, affittansi prontamente o 24 agosto, nuovo stabile Palladio 10 (angolo Rossetti). Amministrazione Parini 9. 1961 L

APPARTAMENTO comfort moderno, luce elettrica, tre camere davanti, bagno, camerino, affittasi prontamente o 24 agosto, stabile via Parini 8. Amministrazione Parini 9. 1959 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort moderno da 2 e 3 stanze, camerini, affittansi prontamente o 24 agosto, prezzi modesti. Pasquale Revoltella 26 e Pauliana 333. Informazioni Kandler 3, porta 6, 4-5 pom.; telefono 25-62. 8122 L

APPARTAMENTI tre stanze, stanzetta, stanzino cucina corone 850; cinque stanze, stanza bagno, stanzino cucina corone 1180, compreso accessori, comfort moderno. Commerciale 44. 2225 L

APPARTAMENTI una e due stanze, cucina, affitti ribassati. Destra chiesa Roiano 1. 2224 L

APPARTAMENTO di camera, camerino, cucina, affittasi prontamente corone 30 mensili; altro composto di camera e cucina, corone 20 mensili. Carpison 8. 2411 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cantina, poggiuolo prospiciente via, acqua gas, affittasi maggio. Risorta 7, II. 8550 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas affittasi prontamente. Via Conti 40. Amministrazione Toro 14. 8524 L

APPARTAMENTO tre stanze, 2 camerini e cucina affittasi prontamente. Via Kandler N. 8, III p., porta 10. 8512 L

MAGAZZINO con retrolocale e magazzinetto affittansi prontamente, corone 30 e 16 mensili. Via Parini 2. Rivolgersi portinaia. 8537 L

APPARTAMENTI comfort moderno, una, due stanze, ripostiglio, pressi Meridionale, posizione salubre, affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 2548 L

APPARTAMENTO, mezzanino, due camere, camerino, bagno, cucina, piccolo terreno, affittasi 24 maggio, corone 722 annue, compreso accessori. Via Parini 2. Rivolgersi portinaia. 8538 L

APPARTAMENTI una, due, tre camere, cucina, acqua, gas, affittansi. Via Apiari 31, Roiano. 2447 L

APPARTAMENTO: tre stanze, due camerini, cucina, affittasi agosto. Scussa 8, III piano. Rivolgersi II, destra. 2470 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, dispensa, affittasi per agosto. Piazza Borsa N. 4, piano IV. 2484 L

APPARTAMENTO bellissimo, via Stadion, vista splendida, luce elettrica, gas, bagno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2444 L

APPARTAMENTO in campagna, 2 camere, camerino, cucina, pezzetto orto, affittasi prontamente. Informarsi: telefono 1975. 8490 L

APPARTAMENTO, camera, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente o 24 maggio. Guerrazzi 2 A. 8476 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, acqua, gas, 600 corone, soleggiato, subaffittasi via Petronio 9. 2492 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Caserma 13, secondo piano, porta 11. 2496 L

CAMERE due, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente a famiglia senza bambini, corone 40 mensili tutto compreso. Sette fontane n. 33, I. 2461 L

CAMERA cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2519 L

MAGAZZINO grande pressi ferrovia Meridionale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2201 L

STANZE due e cucina, interno, centro corone 20. Via Valdirivo 27, trattoria. 8134 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARGENTO, oro comperasi anche impegnato. Via Ghega N. 19, orologiaio. 8333 M

ANTICHITA', porcellane, merli Bruxelles, Valenciennes, quadri, tappeti persiani, lampadari luce elettrica vendonsi. S. Giusto 6, porta 7 (12-3). 2558 M

ASINELLO piccolo, non castrato, docile, purchè serva per carrettina bambini e per campagna, cercasi. Offerte sub «Asinello» al Piccolo. 8481 M

BOLLITORE gas, orologietto oro, buccole diamanti, vendonsi. Beccherie 11, macelleria. 2382 M

BUCCOLE brillanti, anello, orologio antico, massiccio, vendonsi. Acque 2, appalto. 2560 M

BICICLETTA contropedale, buonissimo stato, vendesi corone 65. Conti 36, portiere. 8528 M

BICICLETTA contropedale, quasi nuova, vendesi cor. 75. Farneto 46, porta 13. 8520 M

BARCA a motore, cavalli 12-14, lunghezza 9.50 per 2.25, velocità 6½-7 miglia orarie, portata 24 persone, tonnellate 6½. Rivolgersi: Caffè Moka. 2535 M

BRILLANTI solitari rara bellezza, orecchini vendonsi sole corone 500; pendantif-brillanti finissimi 200; borsa argento pesante 100. Indirizzo Piccolo, dalle 2-5. 2454 M

BUCCOLE brillanti perfetti, grandiosi, anello solitario, borsa argento, vendesi entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 2506 M

BICICLETTA Pax da corsa, quasi nuova, vendesi causa militare. Acquedotto 47, negozio. 2487 M

BAGNO e scaldabagno gas, vendonsi. Via S. Giovanni 6, primo. 8409 M

COPRIPOLVERE nero, fino, usato, cercasi. Ponte 6, II, sinistra. 8544 M

CARRETTINA a due ruote, usata, cercasi. Felice Venezian 23. 8516 M

CAMERA matrimoniale, singoli pezzi vendonsi, causa partenza. Carpison 14, I, sinistra. 2514 M

CAMERA matrimoniale, finissima, tavolo 12 persone, 6 sedie, lavamano, suste, vendonsi, prezzo irrisorio, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2507 M

COLLETTI bene assortiti (200 dozzine) vendonsi a qualunque prezzo. Informazioni: Acquedotto N. 34, barbiere. 2502 M

CAPRETTA mesi uno, splendida, razza americana, vendesi. Cologna, strada nuova 38, (Fabio Severo). 2489 M

CAMERA matrimoniale, cucina moderna, nuova, vendonsi prontamente. Foscolo 15, appalto. 8480 M

CANAPE', sei poltroncine usate, vendonsi occasione. Gioacchino Rossini 6, magazzino. 2505 M

CARRETTI per macellaio e due da girovaghi, vendonsi. Carpison 9. 2474 M

CARRO a quattro ruote, a mano, da vendere. Chiozza 43. 8519 M

COLTRINAGGI, copertori, orologio antico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2533 M

DENTI artificiali, vecchie dentiere anche parti spezzate acquistansi giornalmente ai massimi prezzi, dalle 3-7. Via Belvedere 39, secondo, porta 7. 120 M

FRANCOBOLLI usati, collezioni, sciolti e lettere vecchie comperansi qualunque quantitativo. Ingegnere Fischer, Roiano Montorsino 3, telefono 29-14. 11921 M

GRAMMOFONO voce forte, parecchi dischi, vendesi prontamente. Acquedotto 49, porta 2. 2553 M

LETTIERE di ferro, e crine animale vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2499 M

LETTO completo, quasi nuovo, vendesi per corone 28. Roiano, via dei Mirti 11, V. 8551 M

LETTI 2, sgabelli, lavamano due persone vendonsi. Via Boschetto 2, II. 8527 M

LAMPADE gas vendonsi. Istituto 48. 2451 M

MANDOLINO finissima voce, chitarra, letturino musicale, vendonsi qualunque prezzo relativo, causa partenza militare. Incaricato via Nuova 45, quarto, studio mandolinistico. 8542 M

MOBILI diversi, buon stato, vendonsi occasione causa partenza, prezzi mitissimi. Torre bianca 15, primo. 2528 M

MOTOCICLETTA «Peugeot», buonissimo stato, vendesi corone 360. Rosa, Caffè Goldoni. 2563 M

MACCHINA «Singer», buonissima, vendesi corone 26. Via Arcata N. 6. 8522 M

PRESSA per copialettere in ferro battuto cercasi. Offerte sub «Pressa» al Piccolo. 2441 M

PIANTE di carciofi chioggiotti vendonsi. Campagna Jegher, Montebello 700, Boscolo. 2465 M

PIANINO nuovissimo, imprevedute circostanze vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 2527 M

REPOSEE, due poltrone vendonsi corone 70. Cologna 13, porta 9. 8498 M

STANZA da letto e cucina vendesi causa partenza. Galilea 1, porta 8. 8486 M

SALOTTINO completo, reposè, poltrone, coltrinaggi, stanza completa una persona e diversi vendonsi. Piccardi 48, II, destra. (12-3). 2559 M

SUSTE letto (2), quasi nuove, vendonsi. Farneto 36, III, destra. 8307 M

SCRIVANIA da signora, quasi nuova, vendesi cor. 40. Via Caserma 13, porta 13. 2468 M

SCRIVANIE due, e una macchina da scrivere, vendonsi. Via Capello 10, II, sinistra, ore 9-4. 2487 M

STIPO bellissimo, nonchè altri mobili vendonsi presso ditta Exner, Stazione 17. 2414 M

VESTITI estate, nuovissimi, signorina, tailleur signora, biancheria bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2464 M

VESTITI usati, biancheria uomo, donna, vestito bianco lana, completo, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2450 M

VESTITO nuovo per signorina, vendesi; occasione. Indirizzo al Piccolo. 2307 M

VESTITO uomo, donna, blouse, spolverini, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2455 M

VESTITO tinta «elettrica» moderno, vendesi causa lutto. Rapicio 6, porta 11. 2457 M

VESTITO tailleur, bleu, ultimo modello, vendesi. Via delle Poste 12, I. 2567 M

VESTITO bleu, uomo forte, cappotto ed altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2530 M

VIOLINO ½ buonissimo per principianti, corone 8. Zovenzoni 3, pianoterra. 8515 M

ZITTERE «Aoel» due, vendonsi corone 10 l'una. Indirizzo Piccolo. 2521 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CAFFE' popolare ricco inventario, centro, vendesi corone 1400. Petronio, Caffè Olimpo. 8540 N

CAPITALISTA, prima intavolazione per 2-3000 corone cercasi. Indirizzo Piccolo. 2565 N

DENARO disponibile verso restituzione mensile per accomodamenti, negozianti imbarazzi pagamenti stato fallimento, con petizioni, sequestri incanti, accomoda prontamente anche provincia. Ufficio, San Nicolò 11. 8185 N

PASTICCERIA, panetteria, rivendita avviatissima, vendesi prezzo conveniente, causa partenza. Offerte «Centrica» Piccolo. 2495 N

TRATTORIE centralissime vendonsi, eventualmente affittansi, buonissime condizioni, pagamenti rateali. Petronio, Caffè Olimpo. 8541 N

TRATTORIA centro appaltasi. Cercasi conduttore per importante trattoria. Rosa, Caffè Goldoni. 2564 N

14.000 disponibili prima intavolazione città. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2256 N

8-10.000 corone cercansi per buona seconda intavolazione. Offerte «R. S.» Piccolo. 2349 N

60.000 al 5½% disponibili prima ipoteca sopra stabile città. Indirizzo Piccolo. 2544 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

FONDO oppure villetta prontamente cercansi permutandosi stabile, saldo prezzo corone 20.000, rendita 13 per cento. Petronio, - Caffè Olimpo. 8539 O

VILLA signorile con uno oppure due appartamenti, accessori, strada carrozzabile, cercasi prezzo vera occasione. Offerte prezzo «Cassa» Piccolo. 8380 O

VILLINO nuov, 5 stanze, accessori, stallaggio, pollaio, fundus instructus, mobili, orto 12.000 m. q. territorio Trieste, vicino tramway, strada maestra, vendesi prezzo conveniente anche appezzamenti o permuterebbesi con casa rendita città. Offerte sub «Compratore» al Piccolo. 2472 O

VILLA o casetta con giardino, terreno, vista mare, acquistasi prontamente. Babuder, Corso 25, terzo. 2490 O

VILLINO splendida vista, vicino tram, sette locali, giardino, 220 tese, vendesi prontamente, cor. 25.000, eventualmente piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 2501 O

VILLINO con orto, splendida vista al mare, aria salubre, vendesi, saldo prezzo cor. 5000. Indirizzo al Piccolo. 2531 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTENZIONE! Compero lana da materassi, usata, pagando corone 2.30 chilogr. Mustachi, Riborgo 6, magazzino. 1818 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi. Deposito mobili Zanchi. «Rettitudine». S. Lazzaro, vicino Corso. 8316 P

ATTENZIONE! Compero lana usata, pagando corone 2.40 chilogr. Via Muda vecchia 5. Negozio vestiti Belleli. 8417 P

ATTENZIONE! Acquisto lana nuova, usata, pagando corone 2.50 in più. Ponte 2, (Portizza). Magazzino erbaggi, Belleli. 8416 P

ATTENZIONE! Per ultima settimana compero lana da materassi, usati, pagando corone 2.50 chilo. Scrivere: Portinaio, Bastione 4. 8420 P

ATTENZIONE: Compero lana da materassi, usati, pagando prezzi da non temere concorrenza. Scrivere: Tappezziere, via S. Zonone 17. 8421 P

ATTENTI! Per ultimi giorni compero lana usata da materassi pagando cor. 2.50. Scrivere caffè Flora: Acco. 8503 P

ACQUISTANSI diversi vagoni pasta napoletana, farina qualunque qualità, fagiuoli, riso. Offerte con prezzo qualità e quantitativo al Piccolo sub «Grande affare». 2556 P

ATTENZIONE. Comperasi lana da materassi pagando corone 2.50 kg. Cesana, Riborgo 5, caffè. 2523 P

ATTENTI. Compero lana usata pagando cor. 2.40 kg. in più. Rivolgersi Moisi, Pondares 3, magazzino corte. 2524 P

CURA primaverile: Estratto Salsapariglia semplice, Jodurato, Tè depurativo del sangue. Deposito: Farmacia Picciola, Farmacia Stanich, Piazza S. Francesco. 2213 P

CUCINE laccate bianco, stanza letto con toilette, scrivanie per signora, vendonsi. Ruggero Manna 27, falegname, Assumonsi qualsiasi lavoro. Osservare numero. 2397 P

CIMICI si distruggono col potentissimo «Radical». cent. 70. Drogheria Cillia. 8517 P

COSTUMI bambini. Vestitini «Pepita» moderni per bambine. Copripolvere «Alpagas». Pagamenti rateali. Ditta Levi. Barriera 21, primo. 2518 P

FRITTURA del Civico macello a cor. 1.80 al chilogramma; cervelle 80 al pezzo; ossa 48 al chilgr. Macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio, telefono 26-28. 8523 P

GUADAGNO assicurato, giornaliero, impiegando piccolo capitale. Articolo alimentare. Offerte «Ricercatissimo» Piccolo. 8531 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti. Via Nuova 41. 13526 P

LANA da materassi acquistasi a cor. 2.50 in più. Attenzione. Bison, tappezziere, via Pane 6. 8411 P

LANA acquistasi qualunque quantitativo, pagando massimi prezzi. Via Riborgo 27. 2101 P

LANA usata da materasso acquistasi a corone 2.50 al chilo; occasione. Scrivere: Acquedotto 60, magazzino erbaggi. S. Naeson. 3494 P

LANA da materassi usata, acquistasi a corone 2.50 il chilogramma; occasione, Scrivere F. Vivante, Riborgo 4, Caffè. 8495 P

LANA acquistansi pagando prezzi massimi. Deposito: Sorgente 8, telefono 1952. 2561 P

MACELLERIA Nichetto, Carducci 39, frittura 1.80, carne 1.44, ossa —.48. 2557 P

MANICURE, massaggi M.lle Petrowna, Via S. Giacomo 7, I, (Corso). 2462 P

MOBILI buon prezzo, massima convenienza, negozio mobili, Via Riborgo 27. 2399 P

MOBILI buon prezzo, specialità in legno, massiccio. Alessandro Levi Minzi, via Rettori 1. 2430 P

OMBRELLINI, ombrelli «Entoukà». Vestiti ragazzi. Cortinaggi, copertori letto. Pagamenti rateali (settimana-mese). Ditta Levi. Barriera 21, primo. 2517 P

VESTAGLIE, salon da signora, blouse novità, calze mousolline, fine, prezzi senza concorrenza. Jess, Barriera 15. 2534 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

EDERA. Così come il sole, vorrei splendeste Voi. Come state? Posso sperare fra poco? Vorrei vedervi, dite, dite. 2482 R

QUELLO sfacciato che prendesi libertà inviare fiori ecc., via Cologna, smetta scanso dispiaceri. 2525 R

E' obbedita. Va bene così? Tanti! Posso pregarla di voler, possibilmente, riempire con una parola questo vuoto tristissimo? 5527 R

FIORDALISO 1000. Riapristi ferita apportando le gioia, che anche strazia, avesti mia parte migliore, se essa sempre imperarai. Sugnati augurio amoroso; possa sacrificio innalzare nostro amore al diritto d'esistenza. Il ciel protegga e con te quanto t'è caro. Ardenti. 2551 R

FEE. Bella fata, desiatamente v'aspetto, unica mia. 8556 R

LIA. Sono affranto ed ammalato, non mi lasciar soffrir così. Ti supplico trovati sabato al convegno stabilito. Dopo sarebbe troppo tardi. 8509 R

DA poco persuaso, felicità mia indescrivibile. 8553 R

PILATURA Campo Marzo. Attesi invano. Pregata venire giovedì ore 7.30 dinanzi negozio ove lunedì fece acquisto. 8536 R

MARIO 30. Impensierita non averti veduto invioti cose dolcissime tuo natalizio. 8550 R